

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 10 dicembre 2025.

**Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto (articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144), primo semestre 2025.** (Delibera n. 54/2025).

### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2025

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente la costituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative al Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», il quale all'art. 1-bis, inserito nella legge di conversione 12 dicembre 2019, n. 141, ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati» dall'Agenda ONU 2030, il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e successive modificazioni, e in particolare, l'art. 5, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'art. 20, relativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

Visto l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, recante «Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché dispo-

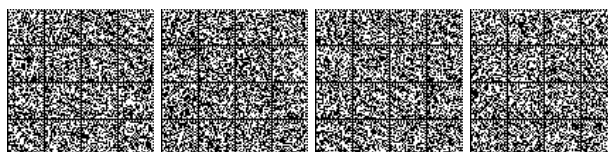
sizioni per il riordino degli enti previdenziali» e successive modificazioni, che all'art. 1, comma 5 prevede la costituzione, presso il CIPE, di un «Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici», di seguito MIP, e al comma 6, pone a carico del Comitato stesso l'onere di relazionare periodicamente al Parlamento sull'evoluzione del MIP;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinali in materia di pubblica amministrazione» e successive modificazioni, il quale dispone: ai commi 1 e 2 che, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ai fini del citato monitoraggio, ogni progetto d'investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un Codice unico di progetto, di seguito CUP, con modalità e procedure attuative definite e regolamentate con delibera di questo Comitato, che ha adottato in proposito le delibere CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, che tra l'altro, al punto 1.7 istituisce la Struttura di supporto CUP, e 29 settembre 2004, n. 24;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia» e successive modificazioni, e in particolare: l'art. 3, che prevede, al fine di prevenire infiltrazioni criminali, l'onere di tracciabilità dei flussi finanziari a carico degli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, nonché a carico dei concessionari di finanziamenti pubblici anche europei, a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture pubbliche, tra l'altro disponendo che gli strumenti di pagamento debbano riportare il Codice identificativo di gara, di seguito CIG, rilasciato da parte dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di seguito AVCP, e il CUP, se obbligatorio ai sensi del menzionato l'art. 11, della citata legge n. 3 del 2003; l'art. 6, che prevede sanzioni, tra l'altro, per la mancata apposizione del CUP sui suddetti strumenti di pagamento;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti» e successive modificazioni, che prevede che il CIG non possa essere rilasciato dall'AVCP nel caso di contratti finalizzati alla realizzazione di progetti d'investimento pubblico sprovvisti del CUP;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni e in partico-



lare l'art. 36 che regola il monitoraggio finanziario dei lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, concernente il codice dei contratti pubblici che all'art. 39, comma 9, prevede che «Il monitoraggio delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per la prevenzione e la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa è attuato da un Comitato di coordinamento ((presieduto da un Prefetto,)) istituito presso il Ministero dell'interno, secondo procedure approvate con delibera CIPESS, su proposta del medesimo Comitato di coordinamento»;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e in particolare l'art. 41 che modifica l'art. 11 della citata legge n. 3 del 2003 introducendo, tra gli altri, i seguenti commi:

comma 2-*bis* il quale prevede che gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

comma 2-*ter* il quale prevede che le amministrazioni che emanano atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico associano negli atti stessi il CUP dei progetti autorizzati al programma di spesa con l'indicazione dei finanziamenti concessi a valere su dette misure, della data di efficacia di detti finanziamenti e del valore complessivo dei singoli investimenti;

Vista la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 25, con la quale questo Comitato ha stabilito, tra l'altro, che la citata struttura di supporto CUP agisca con funzioni di supporto tecnico e, oltre a gestire il sistema CUP, operante presso questo Comitato e contenente l'anagrafe dei progetti d'investimento, attivi, tra l'altro, la procedura di accreditamento al MIP dei sistemi informatici periferici e centrali, garantisca l'efficienza dell'infrastruttura di supporto per il colloquio tra i soggetti coinvolti e assuma le funzioni di «Unità centrale» preposta all'avviamento e alla gestione dello stesso sistema MIP;

Vista la delibera CIPE 17 novembre 2006, n. 151, con la quale questo Comitato ha dato mandato al DIPE, di attivare una fase di sperimentazione del MIP con riferimento al settore dei lavori pubblici, basata sul collegamento tra il sistema CUP, il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) e i principali sistemi di monitoraggio che seguono le infrastrutture d'interesse nazionale, stipulando specifici protocolli d'intesa;

Vista la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 124, con la quale questo Comitato ha disposto che il DIPE procedesse all'istituzione di un tavolo di lavoro fra le amministrazioni, sia centrali che regionali, titolari di sistemi di monitoraggio, per la razionalizzazione del complesso di

tali sistemi, con gli obiettivi della semplificazione amministrativa, del contenimento dei costi di progettazione e di gestione dei sistemi, della facilitazione nel confronto delle varie elaborazioni, e per ridurre le possibilità di errori;

Vista la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 15, che aggiorna le modalità di esercizio del Sistema di monitoraggio finanziario relativo alle grandi opere, di seguito MGO, come indicato nel documento allegato «Sistema monitoraggio finanziario delle grandi opere, MGO, schema di linee-guida», licenziato dall'allora Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere nella seduta del 17 novembre 2014, istituisce, presso e con la direzione del DIPE, un apposito gruppo di lavoro, di seguito gruppo MGO, per l'espletamento di tutti i compiti connessi all'attuazione della delibera medesima;

Vista la delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 60, con la quale viene confermata la struttura di supporto CUP, impiegata anche nella progettazione e gestione dei sistemi MIP e MGO, rafforzandola e dotandola di un'organizzazione più stabile in vista delle crescenti necessità delle citate banche dati;

Vista la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, con la quale viene riformato il CUP rafforzandone il ruolo e conferendogli valore amministrativo quale elemento essenziale degli atti di finanziamento o autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco del progetto che l'amministrazione decide di realizzare;

Vista la delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 51, recante «Linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano-Cortina 2026 e annesso schema di protocollo quadro» che disciplina i controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano-Cortina 2026;

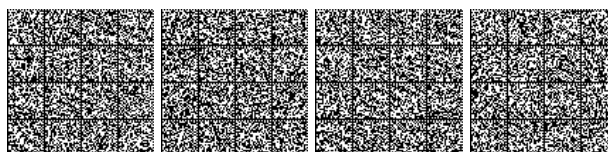
Visti i protocolli d'intesa, sottoscritti dal DIPE, ai sensi della citata delibera CIPE n. 151 del 2006 e pubblicati sul sito internet del DIPE;

Preso atto che il Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e Codice unico di progetto di cui alla presente delibera, traccia un quadro esaustivo delle attività svolte nel primo semestre 2025, per lo sviluppo del MIP, del CUP e del sistema MGO, e ne descrive i risultati in relazione alle principali aree d'interesse;

Preso atto che il Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e Codice unico di progetto - Primo semestre anno 2025 evidenzia in particolare che:

#### 1. Per quanto concerne il sistema MIP:

l'evoluzione dei dati di monitoraggio dei programmi di spesa con riguardo al numero dei progetti, al costo complessivo e ai finanziamenti; anche nel pri-



mo semestre 2025, il DIPE è stato impegnato in attività di studio ed elaborazione delle informazioni relative ai progetti, al fine di ricavare utili elementi di supporto per l'analisi dei fenomeni di interesse dell'Autorità politica e, in generale, per la valutazione delle politiche di programmazione e finanziamento degli investimenti pubblici;

## 2. Per quanto concerne il CUP:

i CUP generati nel primo semestre 2025 sono stati circa 463 mila, per un costo totale programmato pari a circa 133,8 miliardi di euro e un finanziamento pubblico programmato pari a circa 112,8 miliardi di euro;

il DIPE ha fornito il necessario supporto tecnico alle amministrazioni e ha continuato a consolidare interventi di semplificazione, con positivi impatti in termini di riduzione dei tempi occorrenti alle amministrazioni per la generazione dei CUP;

## 3. Per quanto concerne il sistema MGO:

gli interventi sottoposti a monitoraggio sono stati 199, le Stazioni appaltanti hanno completato l'anagrafica per 144 opere, i protocolli operativi caricati sono stati 199; durante il primo semestre 2025 nella banca dati MGO sono state inserite 14 nuove grandi opere.

sempre alla stessa data, nell'anagrafica delle imprese sono stati inseriti 23.998 soggetti economici, 76.340 contratti e risultano essere stati movimentati 16.356 IBAN.

Considerato che il sistema MIP/CUP, in conseguenza degli interventi normativi e regolatori richiamati in premessa, assume una rilevanza crescente ai fini sia delle conoscenze necessarie per una programmazione efficiente sia del contrasto alla criminalità e, più in generale, della lotta alla corruzione;

Considerato che il rafforzamento delle procedure di monitoraggio costituisce un impegno strategicamente cruciale, soprattutto in un periodo in cui necessitano informazioni tempestive, attendibili e coerenti per la razionalizzazione e il contenimento della spesa pubblica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la nota DIPE prot. 622 del 18 novembre 2025 con la quale il Segretario del CIPESS, sen. Alessandro Morelli, propone l'iscrizione all'ordine del giorno della riunione preparatoria del Comitato il «Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto», (art. 1, comma 6, legge n. 144 del 1999) primo semestre anno 2025;

Vista la nota DIPE del 10 dicembre 2025, n. prot. 13445, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - DIPE e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni istruttorie in merito alla presente delibera;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi della delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Considerato che ai sensi dell'art. 16, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni, questo Comitato è presieduto «dal Presidente del Consiglio dei ministri e che in caso di sua assenza o impedimento temporaneo, è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vice presidente di questo stesso Comitato», mentre «in caso di assenza o di impedimento temporaneo anche di quest'ultimo le relative funzioni sono svolte dal Ministro presente più anziano per età»;

Considerato che il testo della delibera approvata nella presente seduta, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del regolamento interno del CIPESS sarà trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze per le verifiche di finanza pubblica e successivamente sottoposto alla sottoscrizione del Segretario e del Presidente del Comitato;

Considerato il dibattito svoltosi durante la seduta odierna del Comitato;

Su proposta del Segretario di questo Comitato;

Delibera:

1. È approvato il Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto (art. 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144), primo semestre 2025, allegato alla presente delibera e facente parte integrante della medesima.

2. Il rapporto di cui al punto 1 è trasmesso al Parlamento ai sensi dell'art. 1, comma 6, della citata legge n. 144 del 1999, e viene pubblicato sul sito internet: <http://www.programmazioneeconomica.gov.it>

*Il vice Presidente:* GIORGETTI

*Il Segretario:* MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 2026

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 427



# DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA (DIPE)

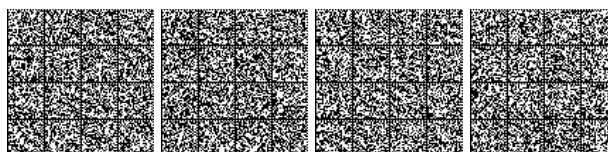
## *Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto*

(Articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144)

**Primo semestre 2025**

### Indice

<i>Sintesi</i> .....	
<b>1 Premesse</b> .....	
<b>2. La banca dati Codice Unico di Progetto (CUP)</b> .....	
2.1 <i>Elementi sul CUP</i> .....	
2.2 <i>Informazioni sui CUP generati nel primo semestre 2025</i> .....	
2.3 <i>Il supporto del DIPE alle Amministrazioni</i> .....	
2.4 <i>Gli impatti delle semplificazioni</i> .....	
2.5 <i>Il portale OpenCUP</i> .....	
2.6 <i>Attività formative per gli utenti CUP</i> .....	
<b>3. Monitoraggio Grandi Opere (MGO)</b> .....	
3.1 <i>La banca dati MGO</i> .....	
3.2 <i>Le opere monitorate ricadenti nel PNRR</i> .....	
3.3 <i>Monitoraggio dei XXV Giochi olimpici invernali</i> .....	
3.4 <i>Il protocollo MGO per l'opera Metro 4 di Milano</i> .....	
<b>4. Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP)</b> .....	
4.1 <i>Il sistema MIP</i> .....	
4.2 <i>I programmi di spesa degli interventi inseriti nel MIP</i> .....	
4.3 <i>Focus sui Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026</i> .....	
4.3. <i>Focus sulle opere dei Commissari straordinari</i> .....	



## Sintesi

### *Codice Unico di Progetto (CUP)*

Il *Codice Unico di Progetto* (CUP) è lo strumento che consente di individuare puntualmente i progetti di investimento pubblico, anche al fine del loro monitoraggio, e consente l'interoperabilità delle banche dati relative agli investimenti pubblici.

Dal punto di vista *congiunturale*, ossia primo semestre 2025 *versus* secondo semestre 2024, si rappresenta quanto segue.

I CUP generati nel primo semestre 2025 sono stati circa 463mila, a fronte dei circa 378mila del secondo semestre 2024 (+22,4%, +85mila CUP circa).

Il costo dei progetti generati è stato pari a circa 134 miliardi (mdl), in contrazione nel confronto con quanto rilevato nel secondo semestre 2024, ossia 185 mld (-27,6%, -51 mld).

Il finanziamento pubblico programmato si è attestato sui 112,8 mld circa, in calo rispetto al valore segnato nel secondo semestre 2024, pari a 134,5 mld di euro (-16%, -21,7 mld).

Dal punto di vista *tendenziale*, ossia primo semestre 2025 *versus* primo semestre 2024, si espone quanto di seguito.

I CUP generati nel primo semestre 2024 sono stati circa 595mila, sicché si rileva una contrazione di circa 132mila CUP (-22%). Anche il costo programmato e il finanziamento pubblico, nel confronto tra gli analoghi periodi del 2025 e del 2024, segnano riduzioni pari, rispettivamente, a 17 mld e poco più di 9 mld.

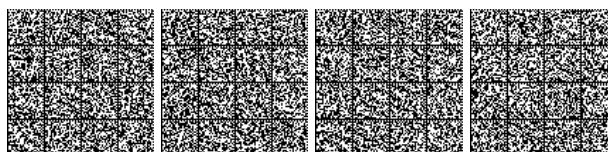
È proseguita l'attività di semplificazione nella generazione dei CUP; sulla base di stime, la riduzione dei costi della regolazione (misurati in anni/uomo) ha consentito di rendere disponibili, nel primo semestre del 2025, circa 31 unità di personale della pubblica amministrazione a vantaggio dello svolgimento di altri compiti istituzionali delle Amministrazioni presso le quali prestano la loro attività, con ciò promuovendo "valore pubblico" a beneficio della collettività.

### *Monitoraggio grandi opere (MGO)*

Durante il primo semestre 2025, nella banca dati MGO sono state inserite 14 nuove grandi opere, con un incremento di circa il 7,6% rispetto a quelle censite a fine 2024 (lo *stock* in banca dati, a fine giugno 2025, è pari a 199 interventi).

A fronte dei 199 protocolli operativi caricati al 30 giugno 2025, le Stazioni appaltanti hanno completato l'anagrafica per 144 opere.

Nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2025, il valore complessivo del costo del progetto, che rappresenta l'imputazione che la Stazione appaltante titolare dell'intervento effettua in via programmatoria sul sistema all'atto di generazione del CUP, ha segnato



una crescita di oltre 6,3 mld rispetto al valore segnato a fine 2024. Lo *stock* in banca dati al 30.06.2025 è pari a circa 108,7 mld di euro.

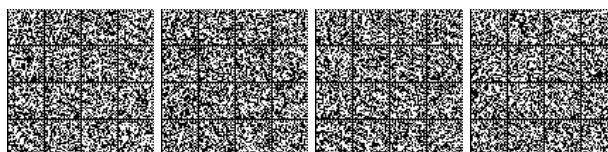
Sono proseguite le attività svolte dalla Struttura per la prevenzione antimafia del Ministero dell'Interno e dal DIPE finalizzate alle attività di monitoraggio rafforzato dei *Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026*.

#### *Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP)*

Nel primo semestre 2025, il DIPE ha sottoposto a monitoraggio 38 programmi di spesa (36 nel secondo semestre 2024), raggruppabili nei seguenti ambiti/macroaree: spese a favore dei Comuni; spese per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico; spese nel settore idrico.

È proseguito, in aggiunta ai predetti programmi di spesa rientranti nel MIP, l'impegno relativo al monitoraggio delle opere infrastrutturali per i Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 e, parimenti, sono continuate le attività di monitoraggio del DIPE sulle opere affidate ai Commissari straordinari.

In aggiunta a quanto sopra, viene offerto uno speciale *focus* sulla linea M4 di Milano, soprannominata "Linea Blu", che è uno dei primi interventi sottoposto a forme di monitoraggio rafforzato e che è prossima alla ultimazione.



## 1 Premesse

Il presente Rapporto segue lo stesso schema espositivo dei precedenti (Cfr. <https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/mip-cup-mgo/mip/relazioni-semestrali/>) per consentire di effettuare con maggiore celerità confronti e considerazioni, nella prospettiva di migliorarne l'*accountability*.

Il secondo capitolo contiene notizie sulla banca dati CUP, che rappresenta l'architave di identificazione e monitoraggio degli investimenti pubblici; verrà riassunta l'attività di assistenza tecnica erogata dal DIPE - che si è avvalso del contributo di INVITALIA - alle Amministrazioni pubbliche e agli altri soggetti coinvolti nelle attività di generazione e gestione dei CUP.

L'esposizione include - in aderenza all'impostazione metodologica impartita dall'attuale Sottosegretario di Stato con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, Segretario del CIPESS, Sen. Alessandro MORELLI, e dal Capo del DIPE, cons. Bernadette VECA - l'esame delle attività di semplificazione e dei relativi impatti, con esternalità positive sulla programmazione degli investimenti pubblici e sul concreto operare delle pubbliche amministrazioni.

L'approfondimento è svolto, come nel passato, utilizzando la metodologia *standard cost model* (SCM), e ha lo scopo della stima del "valore pubblico"<sup>1</sup> aggiuntivo (a quello originato dalla realizzazione dei compiti istituzionali) ottenuto grazie al miglioramento delle attività di rilascio del CUP.

Nel successivo terzo capitolo sono riportate informazioni di dettaglio sul Monitoraggio Grandi Opere (MGO), per dare conto delle attività effettuate nel primo semestre 2025.

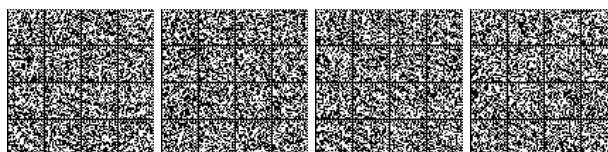
L'ultima parte del presente Rapporto (quarto capitolo) è dedicata al sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP), comprendendo *focus* relativi ai programmi infrastrutturali dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 e alle opere affidate ai Commissari straordinari.

---

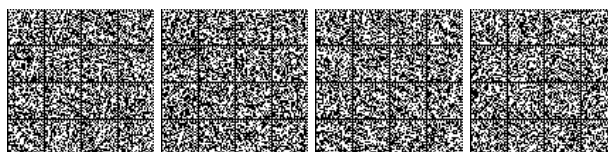
<sup>1</sup> "Con l'espressione «**Valore pubblico**» si fa riferimento all'incremento del benessere reale dei cittadini, degli utenti e degli altri stakeholder, generato dall'azione pubblica attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili.

La Pubblica Amministrazione (P.A.) ha come missione istituzionale la **creazione di Valore pubblico** e la **protezione del Valore pubblico generato**.

Un ente crea Valore Pubblico quando incide in modo complessivamente migliorativo sul livello di benessere della collettività. A tal fine, ciascuna Amministrazione pubblica è chiamata a pianificare strategie misurabili in termini di impatti, a curare lo stato di salute delle risorse e a migliorare le proprie performance in maniera funzionale alla produzione degli impatti attesi, programmando obiettivi specifici e/o obiettivi trasversali (diretti alla semplificazione e/o digitalizzazione dei processi e alla promozione di piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere) funzionali all'attuazione delle predette strategie". Cfr. Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2025-2027 adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, pag. 9.



Il presente rapporto viene pubblicato poco dopo rispetto alla consueta programmazione, perché il Dipartimento ha condotto un'importante attività di controllo e aggiornamento dei dati presenti nella banca dati CUP, che si è concretata nella verifica e correzione di errori relativi ai costi di progetto e al finanziamento pubblico generati dalle Amministrazioni richiedenti i CUP nel primo semestre 2025. Questa attività, che ha preso avvio successivamente al 30 giugno 2025, ha comportato uno scambio intenso e costante con diverse Amministrazioni titolari di CUP.



## 2. La banca dati Codice Unico di Progetto (CUP)

### 2.1 Elementi sul CUP

Il CUP permette di identificare, catalogare e gestire in maniera condivisa gli investimenti pubblici, anche al fine del loro monitoraggio, consentendo l'interoperabilità delle banche dati relative agli stessi investimenti pubblici.

Il CUP deve essere richiesto obbligatoriamente per ogni iniziativa relativa a “*spesa per lo sviluppo*”, qualunque sia l'importo del progetto d'investimento pubblico.

I commi 2-*bis* e 2-*ter* dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (introdotti con l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) hanno rafforzato la natura del CUP come elemento essenziale degli atti amministrativi di finanziamento e/o di autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell'investimento che l'Amministrazione programma/decide di realizzare.

Il CUP è la pietra d'angolo della struttura di conoscenza e monitoraggio della spesa pubblica per investimenti, poiché si è disposta la nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti privi di CUP.

Il DIPE, coadiuvato da INVITALIA, fornisce assistenza alle Amministrazioni per la realizzazione delle finalità sottese all'introduzione del CUP.

Come già precisato nei precedenti Rapporti, i dati comunicati in fase di generazione dei CUP e quelli relativi alla gestione (es. per l'aggiornamento dello “stato” dei CUP da “attivo” a “chiuso”) sono di esclusiva responsabilità delle Amministrazioni pubbliche/Enti/soggetti<sup>2</sup> che intendono avviare un “progetto di investimento pubblico”<sup>3</sup>.

<sup>2</sup> Cfr., fra gli altri, delibere CIPE: 27 dicembre 2002, n. 143; 29 settembre 2004, n. 24; 17 novembre 2006, n. 151; 26 giugno 2009, n. 34; 13 maggio 2010, n.54; 5 maggio 2011, n.45; 26 novembre 2020, n. 63.

<sup>3</sup> <<Pertanto saranno registrati al Sistema CUP i progetti di investimento pubblico, finanziati con risorse provenienti da bilanci di enti pubblici (amministrazioni centrali, regionali, locali, altri enti pubblici) o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico, destinate al finanziamento o al cofinanziamento di lavori pubblici (come individuati dalla legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni ed integrazioni) ed all'agevolazione di servizi ed attività produttive e finalizzate alla promozione delle politiche di sviluppo.

Saranno comunque registrate al Sistema CUP tutte le tipologie progettuali ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali o ricomprese negli strumenti di programmazione negoziata.

A.1.2. In linea di massima, un progetto s'identifica in un complesso di attività realizzative e/o di strumenti di sostegno economico afferenti un medesimo quadro economico di spesa, oggetto della decisione di finanziamento pubblico.

Ad esempio, nel caso di lavori pubblici il progetto coincide con l'entità progettuale oggetto di comunicazione per la formulazione dei Piani annuali ai sensi della citata legge n.109/94; nel caso degli aiuti il progetto coincide con la singola iniziativa agevolata; nel caso degli interventi formativi il progetto coincide con l'aggregato di moduli formativi afferenti la singola concessione di finanziamento.



Il CUP è la “fotografia” del progetto di investimento pubblico che l’Amministrazione/Ente, cui compete l’attuazione dell’intervento, provvede ad acquisire nella fase di programmazione, inserendo nel corredo informativo del CUP gli elementi progettuali desunti dalla decisione formale per la programmazione/autorizzazione dell’opera; pertanto, non è modificabile, tranne in specifiche circostanze previste dalle disposizioni in materia.

A conclusione del progetto, l’Amministrazione che ha generato il CUP provvede alla sua chiusura. Qualora alla generazione di un CUP non abbia fatto seguito l’avvio dell’iniziativa (il progetto di investimento potrebbe non essere stato successivamente finanziato/autorizzato), l’Amministrazione che ha generato il CUP procede alla revoca dello stesso.

I CUP registrati a fine giugno 2025 (classificati per stato: attivi, cancellati, chiusi e revocati<sup>4</sup>) sono complessivamente 11.294.495, con una crescita di quasi il 4,3% rispetto a fine 2024 e di oltre l’8% rispetto ai 12 mesi precedenti.

---

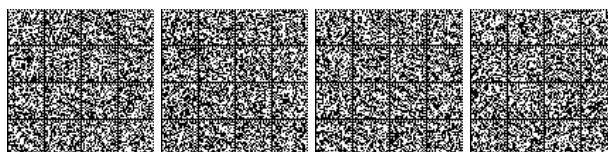
*A.1.3. Il CUP non è richiesto per i trasferimenti di risorse finanziarie fra Stato e Regioni o Province autonome o Comuni, o fra Stato, Regioni, Province e Comuni e società da questi partecipate, direttamente o indirettamente: il CUP dovrà tuttavia essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili di cui al punto 1.4 del deliberato, in sede di utilizzo di tali risorse.>> (Cfr. allegato alla delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143)*

*<<Un progetto di investimento pubblico è costituito da un complesso di azioni o di strumenti di sostegno collegati fra loro da quattro elementi:*

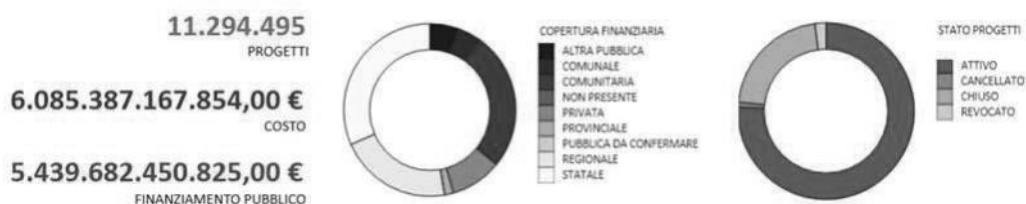
- 1) presenza di un decisore pubblico,*
- 2) in genere finanziamento - anche parziale, diretto o indiretto - con risorse pubbliche, o realizzazione basata anche sull’uso di strutture pubbliche,*
- 3) le azioni o gli strumenti suddetti hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale,*
- 4) da raggiungere entro un tempo specificato>>. Cfr. Linee guida allegate alla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63.*

<sup>4</sup> In merito allo “stato dei CUP” si precisa quanto segue:

- *CUP attivo.* È il CUP di un progetto di investimento in fase di programmazione/attuazione. È lo stato associato al CUP una volta generato;
- *CUP chiuso.* Un CUP deve essere chiuso quando il progetto è completato dal punto di vista fisico, tutti i pagamenti e gli incassi sono stati eseguiti, è completato l’iter procedurale e, infine, non vi sono pendenze legali in corso;
- *CUP revocato.* Un CUP viene revocato quando il soggetto titolare dell’intervento, prima della sua chiusura, decide di non realizzare più il progetto (ad es., se decide di far confluire le risorse assegnate a un progetto per la realizzazione di uno o più differenti interventi, per modifiche sostanziali agli elementi caratterizzanti la decisione amministrativa originaria, ovvero se cambia l’oggetto della stessa, la natura del progetto, le finalità, il perimetro delle attività previste);
- *CUP cancellato.* Un CUP viene cancellato quando è stato richiesto per errore (ad es., se si è provveduto a generare due o più CUP per lo stesso progetto di investimento).



*Sistema CUP: cruscotto infografica progetti in banca dati CUP al 30/06/2025*



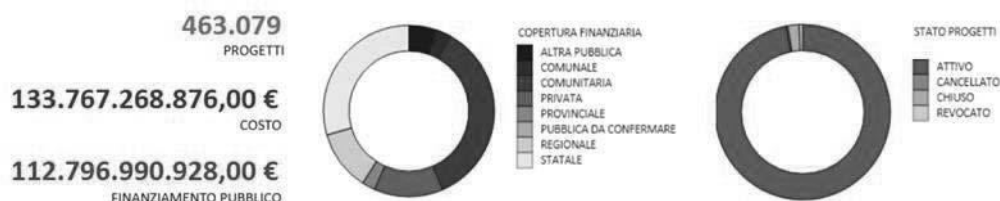
Fonte: sistema CUP (DIPE)

## 2.2 Informazioni sui CUP generati nel primo semestre 2025

Nel primo semestre 2025 sono stati generati oltre 463mila CUP (a fronte dei circa 378mila generati nel semestre precedente), con una crescita di oltre il 22%, pari a circa +85mila CUP.

Il costo totale dei CUP generati nel primo semestre 2025 si attesta a quasi 133,8 mld di euro; il finanziamento pubblico programmato è stato pari a circa 112,8 mld di euro.

*Sistema CUP: cruscotto infografica progetti attivati nel primo semestre 2025*



Fonte: sistema CUP (DIPE)

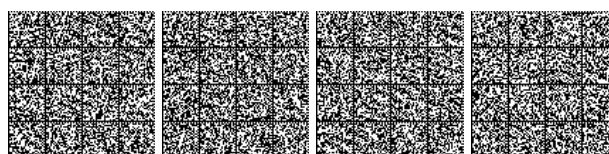
Analizzando i dati raccolti nella banca dati CUP relativi agli ultimi cinque semestri, si evidenziano di seguito i flussi di attività (attivazioni, chiusure, revoche e cancellazioni di CUP) e le conseguenti attività di supporto fornite dal DIPE.

*Cambiamenti di stato CUP rilevati negli ultimi cinque semestri*

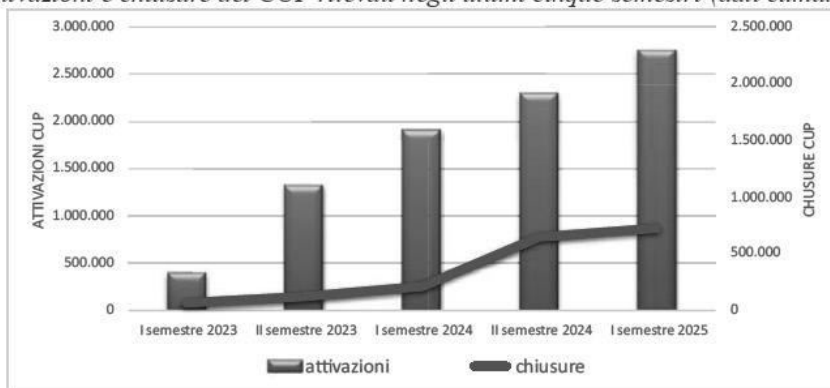
	I sem. 2023	II sem. 2023	I sem. 2024	II sem. 2024	I sem. 2025
Attivazioni	379.270	931.022	595.731	378.218	463.079
Chiusure	65.631	56.596	90.238	429.576	77.160
Revoche	11.783	8.938	9.711	17.820	11.006
Cancellazioni	1.698	3.135	25.290	2.169	1.698

Fonte: sistema CUP (DIPE)

Il DIPE, a partire da inizio 2024, ha intensificato l'attività di sensibilizzazione delle Amministrazioni titolari dei CUP, finalizzata alla gestione dei progetti registrati nella banca dati e l'aggiornamento del loro "stato" sul gestionale.

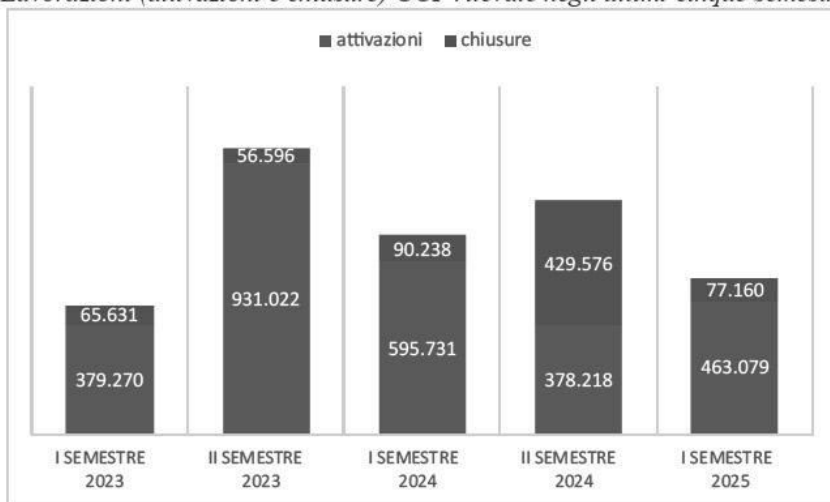


Attivazioni e chiusure dei CUP rilevati negli ultimi cinque semestri (dati cumulati)



Fonte: sistema CUP (DIPE)

Lavorazioni (attivazioni e chiusure) CUP rilevate negli ultimi cinque semestri



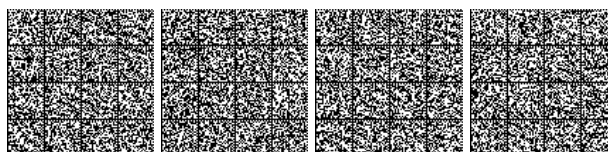
Fonte: sistema CUP (DIPE)

I progetti classificati per “natura” generati nel primo semestre 2025 sono così sintetizzabili:

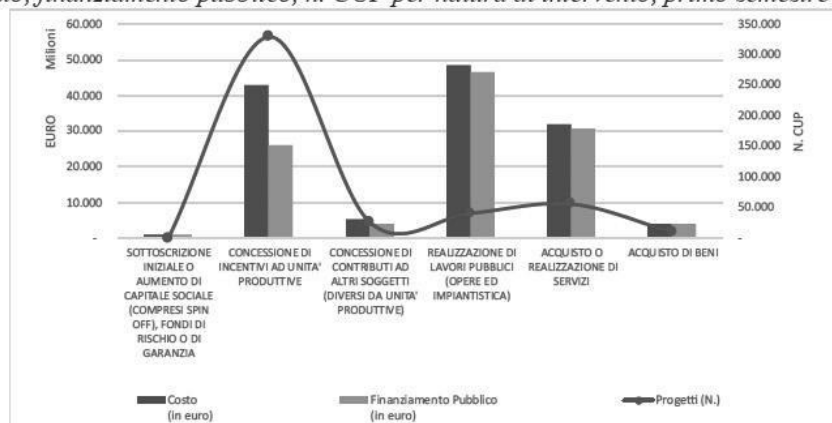
CUP per “natura” generati dal 1° gennaio al 30 giugno 2025

Natura	Progetti (N.)	Progetti (%)	Costo (in euro)	Costo (%)	Finanziamento Pubblico (in euro)	Finanziamento Pubblico (%)
SOTTOSCRIZIONE INIZIALE O AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE (COMPRESI SPIN OFF), FONDI DI RISCHIO O DI GARANZIA	70	0,0	1.092.685.034	0,8	1.087.379.694	1,0
CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	330.639	71,4	42.871.893.977	32,0	26.069.195.923	23,1
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	26.044	5,6	5.161.353.333	3,9	4.055.735.423	3,6
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	40.691	8,8	48.597.077.038	36,3	46.737.267.898	41,4
ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	55.776	12,0	31.960.463.204	23,9	30.829.301.328	27,3
ACQUISTO DI BENI	9.859	2,1	4.083.796.290	3,1	4.018.110.662	3,6
<b>TOTALE</b>	<b>463.079</b>	<b>100,0</b>	<b>133.767.268.876</b>	<b>100,0</b>	<b>112.796.990.928</b>	<b>100,0</b>

Fonte: sistema CUP (DIPE)



Costo, finanziamento pubblico, n. CUP per natura di intervento, primo semestre 2025



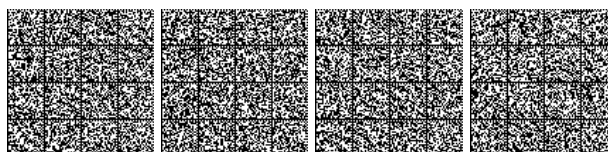
Fonte: sistema CUP (DIPE)

L'andamento già registrato nel passato degli interventi per la “concessione di incentivi ad unità produttive” da parte delle amministrazioni pubbliche, a livello sia centrale sia locale, viene confermato anche nel semestre in analisi: oltre 330mila CUP rilasciati, pari al 71,4% del totale (per un costo di circa 42,9 miliardi di euro, pari al 32% del totale complessivo).

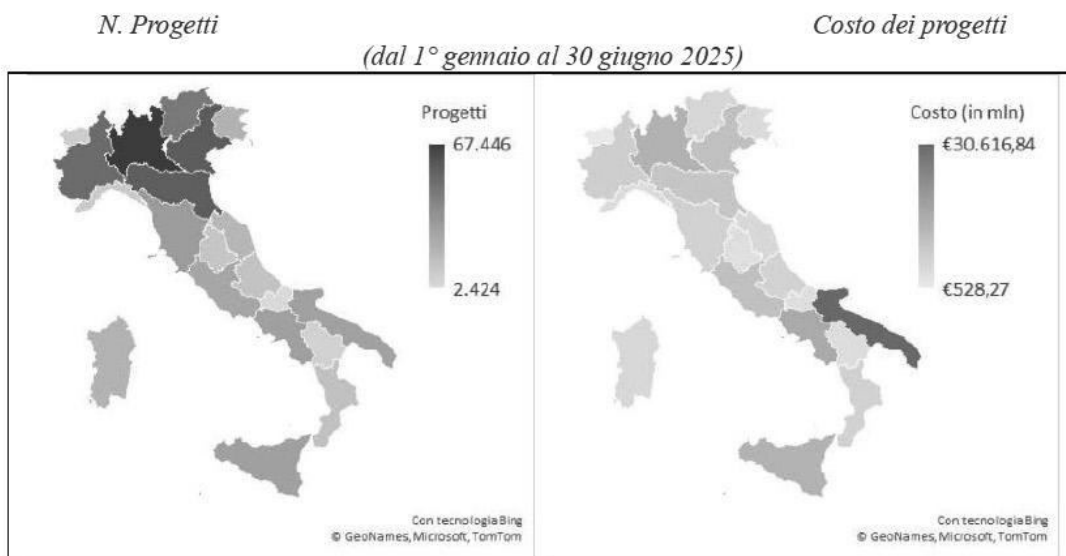
Gli investimenti infrastrutturali (circa 41mila CUP generati nel 1° semestre 2025, per un valore di costo di quasi 48,6 mld di euro) manifestano un *trend* in leggera flessione nel tempo (nel secondo semestre 2024 i CUP con natura “lavori pubblici” sono stati quasi 50mila, per un valore di oltre 58 mld di euro; nel primo semestre 2024 sono stati generati circa 44mila CUP, per quasi 61,7 mld, e, infine, nel secondo semestre del 2023 sono stati registrati più di 57mila progetti per un costo di quasi 70 mld).

L'analisi territoriale, prendendo in analisi i soli CUP con stato “attivo” e “chiuso” registrati nella banca-dati dal 1° gennaio al 30 giugno 2025, mostra le Regioni del nord (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Trentino-Alto Adige) quali realtà in cui sono localizzati il maggior numero di CUP/progetti registrati: queste cinque Regioni rappresentano il 53,6% del totale progetti. La Puglia risulta essere la Regione che ha fatto rilevare, per il semestre oggetto di relazione, il maggior costo complessivo per i progetti programmati, con una quota di costo progetto del 20,9% e di finanziamento pubblico pari al 22,8% sul totale nazionale<sup>5</sup>. Seguono, per valore di costo complessivo per i progetti programmati, le Regioni Campania, Lombardia e Sicilia.

<sup>5</sup> Parte rilevante di tale valore è determinato da un CUP, generato a fine giugno 2025, che fa riferimento al Servizio Idrico Integrato (SII) relativo all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) finalizzato ad assicurare l'esercizio unitario ed efficiente delle funzioni comunali afferenti alla gestione del detto Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale unico regionale della Puglia, ai sensi degli artt. 141 e s.s. del D.lgs. 152/2006 e, a seguito della L.R. 27/2008 e del Piano d'Ambito 2020-2045, ai sensi dell'art. 149, co. 1, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Il progetto è stato imputato dal Soggetto titolare, a seguito di affidamento del servizio idrico per la durata di 20 anni, con un valore di costo e di finanziamento pubblico pari a 17,368 miliardi di euro.



I CUP generati su base regionale e i relativi costi programmati (primo semestre 2025) possono così essere rappresentati:



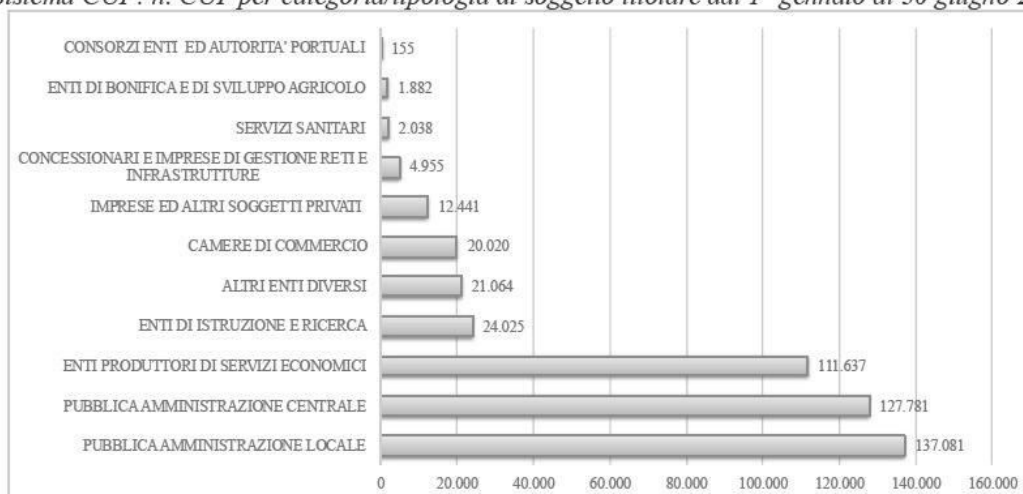
Fonte: sistema CUP (DIPE)

Relativamente ai circa 463mila nuovi CUP generati nel primo semestre 2025, valga quanto segue in termini percentuali con riguardo al soggetto generatore: *PA locale* 29,6%, *PA centrale* 27,6%, *Enti Produttori di servizi economici* 24,1%, *altri soggetti* per la restante parte (Cfr. successiva tabella).

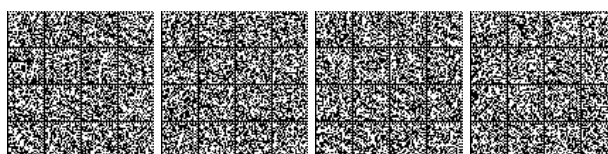
A livello di costo progetto programmato, la *PA locale*, registra il maggior valore complessivo, attestandosi a circa 68,5 mld di euro (51,2%).

Le figure seguenti mostrano il numero dei CUP e il corrispondente costo progetto programmato, distinti per categoria/tipologia di soggetto titolare dell'intervento.

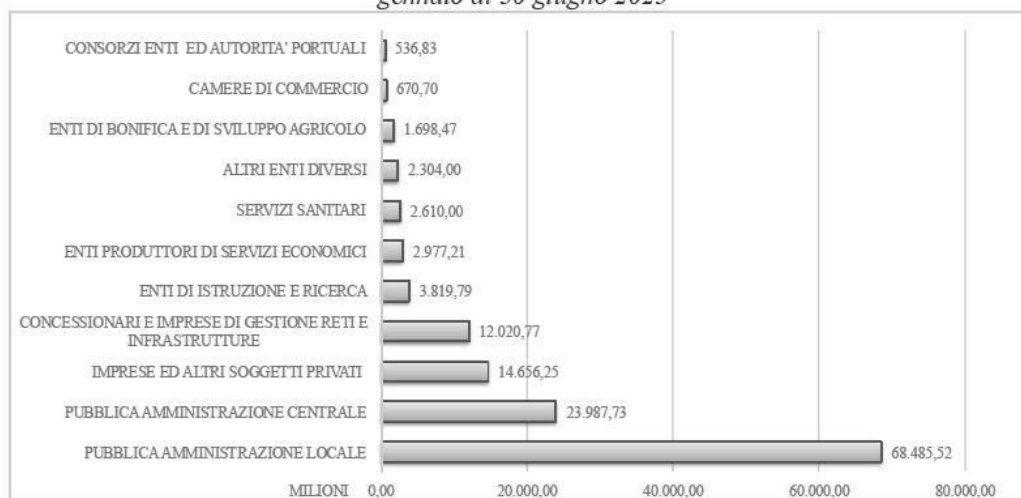
Sistema CUP: n. CUP per categoria/tipologia di soggetto titolare dal 1° gennaio al 30 giugno 2025



Fonte: sistema CUP (DIPE)



*Sistema CUP: costo progetto programmato per categoria/tipologia di soggetto titolare dal 1° gennaio al 30 giugno 2025*



Fonte: sistema CUP (DIPE)

### 2.3 Il supporto del DIPE alle Amministrazioni

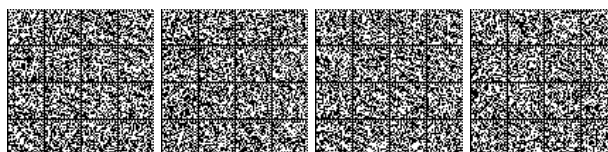
Il DIPE, in ragione dell'articolo 11, comma 2-ter, della legge 16 gennaio 2003, n. 3<sup>6</sup>, fornisce supporto alle Amministrazioni per la generazione e gestione dei CUP.

Nell'ambito dell'attività di tracciamento e archiviazione della corrispondenza, nel primo semestre 2025 sono state lavorate 424 richieste di assistenza di livello complesso (rispetto alle 364 del secondo semestre 2024), pervenute da differenti canali: PEC del DIPE, casella di posta elettronica indicata nella delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, portale *OpenCUP* e *Help Desk*, come supporto di secondo livello - tutte presidiate da funzionari del DIPE e dal personale dell'Assistenza Tecnica INVITALIA.

I tempi medi di risposta sono stati di 11 giorni, festivi inclusi, con un tasso di *performance* del 96,93% di risposte evase.

<sup>6</sup> «2-ter [...] A tal fine il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento per le Politiche di Coesione concordano modalità per fornire il necessario supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività di cui al periodo precedente al fine di garantire la corretta programmazione e il monitoraggio della spesa di ciascun programma e dei relativi progetti finanziati».

Inoltre, cfr. articolo 2, comma 2, delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63 «2. Il DIPE offre supporto tecnico alle amministrazioni emananti atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico (di seguito, per brevità, «atti amministrativi di finanziamento/autorizzazione») a valere prevalentemente sulle risorse ordinarie, finalizzato al controllo dell'effettiva esistenza e validità dei CUP da inserire nella lista dei progetti finanziati/autorizzati, allegata all'atto medesimo. Può fornire, inoltre, ove richiesto, informazioni aggiuntive per favorire il controllo, da parte delle amministrazioni emananti, della coerenza dei CUP allegati. Il DPCoe fornisce assistenza nell'ambito delle vigenti procedure della programmazione e del monitoraggio delle risorse afferenti ai Fondi SIE e al FSC, anche in considerazione della logica programmi-progetti, già pienamente implementata all'interno di tali programmi di spesa. La RGS, in collaborazione con il DIPE e il DPCoe, assicura la riconciliazione del contenuto dispositivo degli atti e dei relativi progetti ad essi associati, identificati con il CUP, con il complesso della programmazione finanziaria e della contabilità di Stato».



Il supporto fornito si è inoltre concretato:

- nell'individuazione della corretta identificazione del progetto d'investimento pubblico e dei dati che costituiscono il corredo informativo dei CUP;
- nella predisposizione di *template* dedicati (procedure guidate e semplificate di generazione del CUP);
- nel recupero di situazioni pregresse oggetto di operazioni di allineamento;
- in riscontri afferenti al perimetro di applicazione del CUP;
- nell'analisi dell'elenco dei CUP contenuti negli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti;
- nella verifica dei CUP. Trattasi di un controllo formale sulla validità dei CUP (controllo di esistenza, correttezza dello stato del codice *etc.*) finalizzato a restituire le principali informazioni (es. titolarità, natura, descrizione, importo *etc.*) dei progetti registrati nel sistema CUP, in modo da permettere alle Amministrazioni responsabili di riscontrarne la coerenza;
- nell'evasione delle richieste di modifiche al corredo informativo dei CUP;
- nelle scissioni e fusioni di CUP;
- nella generazione dei CUP con procedura massiva semplificata;
- nella collaborazione per la predisposizione di circolari da parte di altre Amministrazioni; *etc.*

Si riporta di seguito un dettaglio sull'importante attività espletata nell'ambito del rilascio delle abilitazioni delle utenze alla generazione dei CUP con procedura massiva<sup>7</sup>.

Richiesta abilitazione massiva – I semestre 2025		
Mesi	tot. richieste pervenute cumulate	tot. richieste evase cumulate (elaborate + scartate)
Gennaio	17	16
Febbraio	24	19
Marzo	35	34
Aprile	53	46
Maggio	67	62
Giugno	74	72

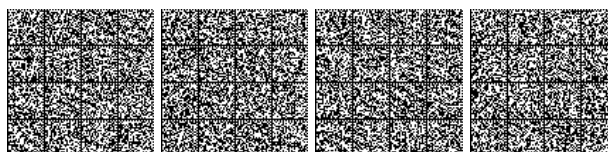
Fonte: sistema CUP (DIPE)

#### 2.4 Gli impatti delle semplificazioni

La stima dell'impatto delle semplificazioni è svolta, come nei precedenti Rapporti, facendo ricorso alla metodologia *standard cost model* (SCM)<sup>8</sup>.

<sup>7</sup> Le generazioni in modo massivo, anche tramite i *web service*, determinano la necessità di effettuare operazioni di *data quality*; queste vengono ciclicamente eseguite al fine di correggere possibili errori e/o sovrapposizione di dati.

<sup>8</sup> Si rimanda, per maggiori dettagli, all'ampia letteratura sullo *standard cost model* e all'Informativa (Cfr. <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/media/rttbgsme/informativa-2023-l-n-3-del-2003-art-11-c-2-quinquies.pdf>).



Il DIPE ha introdotto procedure semplificate per il rilascio dei CUP (rispetto a quella ordinaria, cd. *on-line standard*) e in dettaglio:

- il *template*,
- la generazione massiva *batch* (“normale” e “semplificata”),
- e la generazione via *web service*,

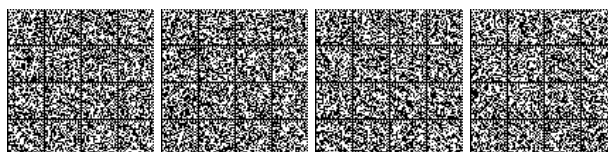
che consentono una sensibile riduzione dei tempi occorrenti alle Amministrazioni per il rilascio dei CUP e, nello specifico:

<b>Procedure</b>	<b>Tempo medio di generazione di un CUP (stima)</b>
<i>On-line</i>	10 minuti
<i>Template</i>	4 minuti
<i>Batch</i>	7 secondi
<i>Web Service</i>	5 secondi

Atteso che nel primo semestre 2025 sono stati generati 463.079 CUP nelle previste modalità e, nello specifico:

<b>CUP generati nel primo semestre 2025</b>	
<b>Modalità di generazione</b>	<b>Numero</b>
<i>On-line standard</i>	118.658
<i>Template</i>	20.604
<i>Batch</i>	248.229
<i>Web service</i>	75.588
<b>Totale</b>	463.079

è possibile stimare la riduzione degli *oneri per le pubbliche amministrazioni* dovuti alle modalità di generazione dei CUP tramite le procedure *template*, generazione massiva *batch* (“normale” e “semplificata”) e generazione via *web service*. La riduzione degli oneri è riconducibile alla contrazione dei tempi di richiesta dei CUP e alla riduzione di possibili errori in sede di rilascio.



Primo semestre 2025 <sup>9</sup>						
	Risparmio rispetto alla modalità <i>standard on line</i>	N. CUP generati nel primo semestre 2025	Risparmio riferito al primo semestre 2025 (stima)			
	A	B	C	D	E	F
<b>Template</b>	6 minuti	20.604	123.624 minuti	2.060 ore/uomo	258 giorni/uomo	1,17 anni/uomo
<b>Batch</b>	9 minuti e 53 secondi	248.229	2.453.330 minuti	40.889 ore/uomo	5.111 giorni/uomo	23,23 anni/uomo
<b>Web Service</b>	9 minuti e 55 secondi	75.588	749.581 minuti	12.493 ore/uomo	1.562 giorni/uomo	7,09 anni/uomo
<b>Totale tempo risparmiato nel primo semestre 2025 grazie alla generazione dei CUP tramite le modalità <i>template, batch</i> (normale e semplificato) e <i>web service</i></b>						<b>31,5 anni/uomo</b>

Nel primo semestre del 2025, la riduzione dei costi della regolazione (misurati in anni/uomo), dovuta alle semplificazioni introdotte dal DIPE, ha consentito di rendere disponibili, sulla base delle stime prima esposte, n. 31 unità di personale della pubblica amministrazione a vantaggio dello svolgimento di altri compiti istituzionali delle Amministrazioni presso le quali prestano la loro attività, con ciò promuovendo “valore pubblico” a beneficio della collettività.

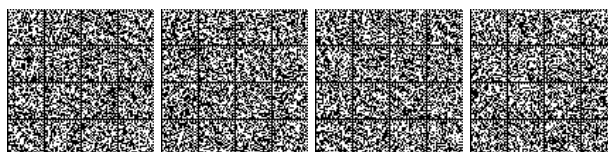
### 2.5 Il portale *OpenCUP*

Il portale *OpenCUP* si configura come una delle più rilevanti infrastrutture digitali ad accesso pubblico di conoscenza della programmazione degli investimenti pubblici nazionali, assolvendo alle funzioni di facilitare l'accesso alle informazioni e promuovere la partecipazione della società civile nella conoscenza e nel monitoraggio della spesa pubblica. Nella piattaforma sono censiti quasi 11 milioni di progetti dal 2003.

Nel corso del primo semestre 2025, sono state registrate oltre 147.000 visite, con circa 95.000 visitatori unici, come evidenziato nella tabella seguente:

<sup>9</sup> Metodologia:

- A) risparmio rispetto alla modalità *on line standard* (per il rilascio di un CUP in modalità *on line standard* in media occorrono 10 minuti);
- B) totale CUP generati nel primo semestre 2025;
- C) totale dei minuti risparmiati  $C = A * B$ ;
- D) totale delle ore risparmiate  $D = \frac{C}{60}$ ;
- E) supponendo una giornata lavorativa “*standard*” pari a 8 ore e immaginando che la stessa sia priva di soste, le giornate lavorative “risparmiate” per la richiesta di CUP in colonna E  $= \frac{D}{8}$ ;
- F) immaginando un anno pari a 220 giornate lavorative (365gg, meno sabati, domeniche, festivi e congedo ordinario), il totale di anni uomo risparmiati è così calcolato  $F = \frac{E}{220}$ .



Statistiche OpenCUP<sup>10</sup>

Data	Visitatori unici	Visite
2025-01	14.232	21.875
2025-02	15.130	23.558
2025-03	16.051	25.265
2025-04	15.671	24.203
2025-05	17.541	26.808
2025-06	16.473	25.316

Con riferimento alle principali funzionalità operative di *OpenCUP*, si rimanda ai precedenti Rapporti semestrali, l'ultimo dei quali relativo al secondo semestre 2024 (Cfr. delibera CIPRESS 27 Marzo 2025, n. 16 <https://ricerca-delibere.programmazioneeconomica.gov.it/16-27-marzo-2025/>).

### 2.6 Attività formative per gli utenti CUP

Nel corso del semestre in esame è proseguita la collaborazione tra la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) – Dipartimento Economia e Finanza (DiEF) e il DIPE. In tale ambito, nel mese di aprile si è svolta la prima edizione 2025 del corso “Il Codice Unico di Progetto (CUP) – Generazione e utilizzo”, realizzata grazie al contributo congiunto di docenti della SNA e di dirigenti e funzionari del DIPE e del personale di INVITALIA. Il percorso formativo si è articolato in tre giornate, tenutesi il 10, l'11 e il 14 aprile 2025.

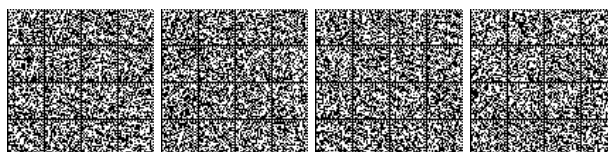
Il corso ha posto al centro l'importanza del Codice Unico di Progetto quale strumento imprescindibile per assicurare trasparenza e tracciabilità nell'ambito degli investimenti pubblici. Sono state approfondite le procedure di generazione, gestione e chiusura dei CUP, nonché il quadro normativo di riferimento che disciplina il codice stesso. I partecipanti hanno potuto acquisire competenze operative finalizzate a una gestione corretta ed efficace dei progetti di investimento, con particolare attenzione al monitoraggio appropriato della spesa pubblica.

L'iniziativa è stata rivolta principalmente a dirigenti e funzionari delle Amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, nonché a titolari di progetti di ricerca finanziati anche parzialmente con risorse pubbliche e a responsabili di iniziative realizzate in regime di partenariato pubblico-privato (PPP).

<sup>10</sup> Fonte: Statistiche del sito *web* [opencup.gov.it](http://opencup.gov.it).

I visitatori *unici* rappresentano il numero di utenti distinti che visitano un sito *web* in un determinato periodo di tempo, indipendentemente da quante volte gli stessi accedono nello stesso periodo. Le visite totali contano gli accessi complessivamente per ogni singola sessione.

Il numero di visitatori unici permette di misurare la portata effettiva e le dimensioni del pubblico.

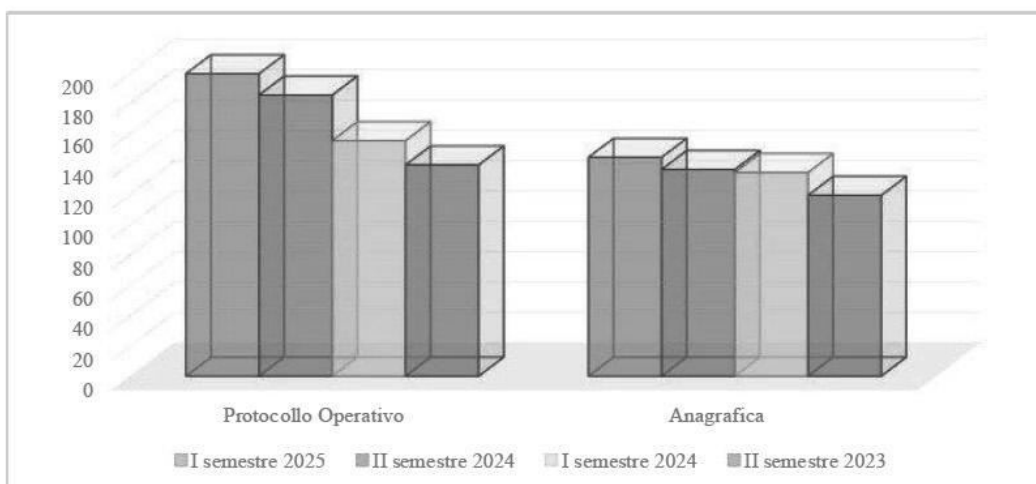


### 3. Monitoraggio Grandi Opere (MGO)

#### 3.1 La banca dati MGO

Durante il primo semestre 2025, nella banca dati MGO sono state inserite 14 nuove grandi opere, con un incremento di circa il 7,6% rispetto a quelle censite a fine 2024. Le infrastrutture risultano monitorate a partire dal protocollo operativo e dai successivi adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

A fronte dei 199 protocolli operativi caricati al 30.06.2025, le Stazioni appaltanti hanno completato l’anagrafica per 144 opere.



Fonte: sistema MGO (DIPE), al 30 giugno 2025

Nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2025, il valore complessivo del costo del progetto, che rappresenta l’imputazione che la Stazione appaltante titolare dell’intervento effettua in via programmatoria sul sistema all’atto di generazione del CUP, ha segnato una crescita di oltre 6,3 mld rispetto al valore segnato a fine 2024: lo *stock* in banca dati al 30.06.2025 è pari a circa 108,7 mld di euro.

Questi i dati di sintesi (*stock*) alla fine del primo semestre 2025.

#### MGO: cruscotto infografica al 30 giugno 2025



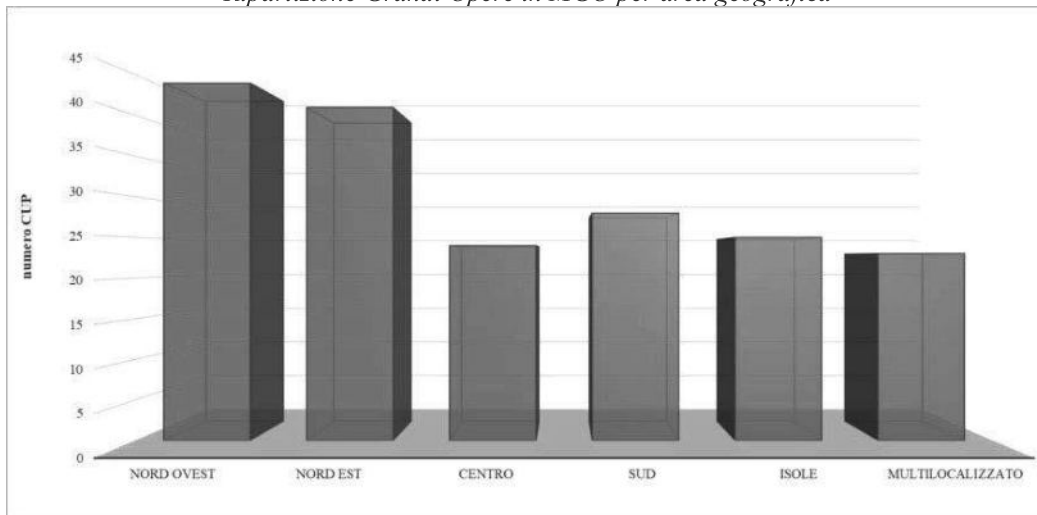
Fonte: sistema MGO (DIPE)

Analizzando la distribuzione sul territorio nazionale delle grandi opere monitorate, con dati aggiornati sempre a giugno 2025, si nota che quasi la metà delle opere (46%) è localizzata nelle Regioni nel Nord. Risultano comunque numerose anche le opere presenti



nelle Regioni del Sud e nelle Isole. In particolare, la Regione Siciliana, con 20 grandi opere, da sola rappresenta circa l'11% dei progetti rilevati su base nazionale.

Ripartizione Grandi Opere in MGO per area geografica



Fonte: sistema MGO (DIPE), 30 giugno 2025

Ripartizione Grandi Opere in MGO per Regione (\*)

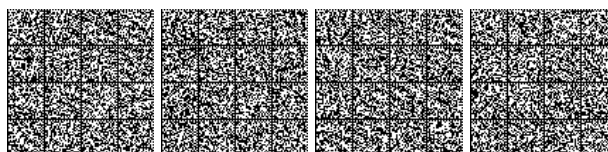
Regione	N° CUP
ABRUZZO	3
BASILICATA	3
CALABRIA	12
CAMPANIA	4
EMILIA-ROMAGNA	2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	20
LAZIO	15
LIGURIA	6
LOMBARDIA	25
MARCHE	2
MOLISE	1
PIEMONTE	13
PUGLIA	5
SARDEGNA	5
SICILIA	20
TOSCANA	6
TRENTINO-ALTO ADIGE	3
UMBRIA	1
VENETO	16
MULTILocalizzato	23



(\*) non sono rappresentate nel grafico le grandi opere multi-localizzate

Fonte: sistema MGO (DIPE), 30 giugno 2025

Analizzando le opere in base al settore di attività, si rileva che le grandi opere riguardano quasi esclusivamente progetti classificabili nel settore delle “infrastrutture di trasporto”, che rappresentano il 97% del totale in termini numerici e il 98,8% in termini di costo.



La successiva tabella classifica le opere per settore e sottosettore.

*Ripartizione Grandi Opere in MGO per settore e sottosettore (valori assoluti e in %)*

Settore	Sotto-Settore	Numero di CUP	Numero di CUP (%)	Costo Progetto	Costo Progetto (%)
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	2	1,0%	82.770.000,00	0,1%
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	1	0,5%	877.000.000,00	0,8%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		193	97,0%	107.334.321.438,00	98,8%
	FERROVIE	57	28,6%	63.095.990.234,00	58,1%
	MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	34	17,1%	6.363.165.351,00	5,9%
	STRADALI	82	41,2%	28.333.228.218,00	26,1%
	TRASPORTO URBANO	20	10,1%	9.541.937.635,00	8,8%
INFRASTRUTTURE SOCIALI		3	1,5%	386.555.000,00	0,4%
	GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE	1	0,5%	355.000.000,00	0,3%
	RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI	2	1,0%	31.555.000,00	0,0%
<b>Totale complessivo</b>		<b>199</b>	<b>100,0%</b>	<b>108.680.646.438,00</b>	<b>100,0%</b>

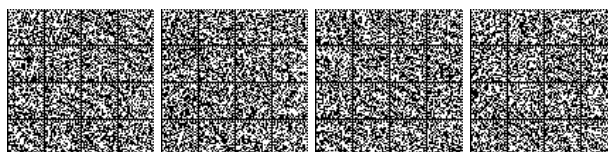
Fonte: sistema MGO (DIPE), 30 giugno 2025

Nello specifico, vengono riportati di seguito grafici che indicano la ripartizione delle opere per settore di intervento (in percentuale sul numero di CUP e sul valore di costo progetto) e che dettagliano le grandi opere classificabili nel settore delle “infrastrutture di trasporto” per sottosettore: le opere stradali sono numericamente le più numerose (il 41,2% degli interventi di settore, per il 26,1% del costo di progetto), mentre le opere ferroviarie (che rappresentano il 28,6% del totale degli interventi) sono quelle che muovono maggiori risorse economiche, assorbendo il 58,1% dei costi di progetto. Le infrastrutture per il trasporto urbano e quelle per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale, coprono percentuali nettamente inferiori sia con riferimento alla numerosità dei progetti sia al loro valore.

*Ripartizione opere in MGO per settore e dettaglio delle Infrastrutture di trasporto per sottosettore (n. di CUP in valori %)*



Fonte: sistema MGO e sistema CUP (DIPE), 30 giugno 2025



*Ripartizione opere in MGO per settore e dettaglio delle Infrastrutture di trasporto per sottosettore (costo di progetto in valori %)*



Fonte: sistema MGO e sistema CUP (DIPE), 30 giugno 2025

Dal 1° gennaio 2025 al 30 giugno 2025 sono state caricate in MGO 6 nuove Stazioni appaltanti, 1.924 imprese (+8%), 6.661 contratti (+8,7%) e 2.319 conti correnti bancari/postali in anagrafica (+8,1%).

Nello stesso periodo, sono stati movimentati flussi finanziari pari a circa 12 miliardi di euro, tra operazioni di addebito e di accredito.

Al 30 giugno 2025 risultavano attive, al netto delle utenze dismesse, disattivate ed eliminate, 478 tra utenze “controllore e alimentatore” comprensive delle utenze di supervisione destinate alle strutture investigative. Le utenze risultano pari, pertanto, a una media di oltre 2,4 per ciascuna grande opera monitorata.

Il lavoro svolto dal DIPE, con l’ausilio di INVITALIA e del partner tecnologico Sogei, si è sostanziato in una costante assistenza a tutti i soggetti interessati al monitoraggio delle grandi opere.

Nel corso del primo semestre 2025 il DIPE ha:

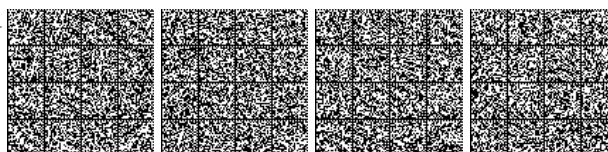
- provveduto alla risoluzione di 98 problematiche tecniche;
- fornito 131 chiarimenti su quesiti;
- effettuato 28 operazioni di caricamento in filiera;
- eseguito 26 attività di assistenza agli utenti nelle operazioni di caricamento dei dati in filiera *etc.*

Nello stesso periodo vi è stato un costante supporto a favore delle Stazioni appaltanti, in particolare in merito a:

- concessione delle credenziali di accesso alla banca dati MGO;
- risoluzione di problemi di *login* e di accesso in generale al sistema;
- caricamento delle anagrafiche dei soggetti rientranti nella filiera delle imprese;
- caricamento dei protocolli operativi nella banca-dati MGO.

### **3.2 Le opere monitorate ricadenti nel PNRR**

Come analisi ulteriore, viene eseguita l’identificazione di tutte le opere MGO che ricadono nel perimetro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sulla base



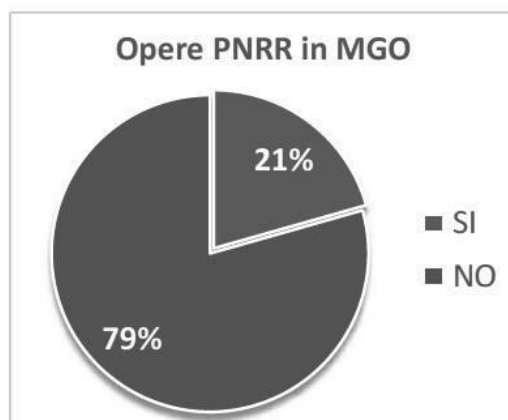
delle indicazioni definite su ciascun intervento dall'Amministrazione titolare dei programmi di investimento per lo stesso Piano.

Le figure riportate di seguito mostrano una serie di informazioni derivanti dal confronto tra i dati presenti nella banca dati MGO, nel sistema CUP e nella piattaforma ReGiS, di titolarità della RGS.

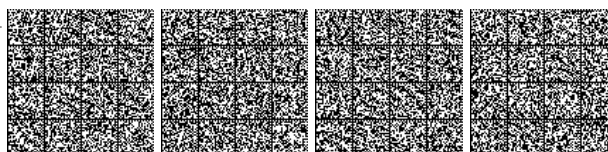
Il dato di base è ricavato sulla scorta delle indicazioni delle Stazioni appaltanti nella piattaforma ReGiS per il monitoraggio degli interventi e la rendicontazione ai fini del finanziamento PNRR.

Le grandi opere "PNRR" nel corso degli anni hanno visto una graduale crescita all'interno del perimetro MGO passando da 30 interventi rilevati a fine 2023 a 39 interventi a dicembre 2024 e arrivare al numero di 41 progetti alla metà del 2025, per un controvalore complessivo di 35,5 miliardi di euro.

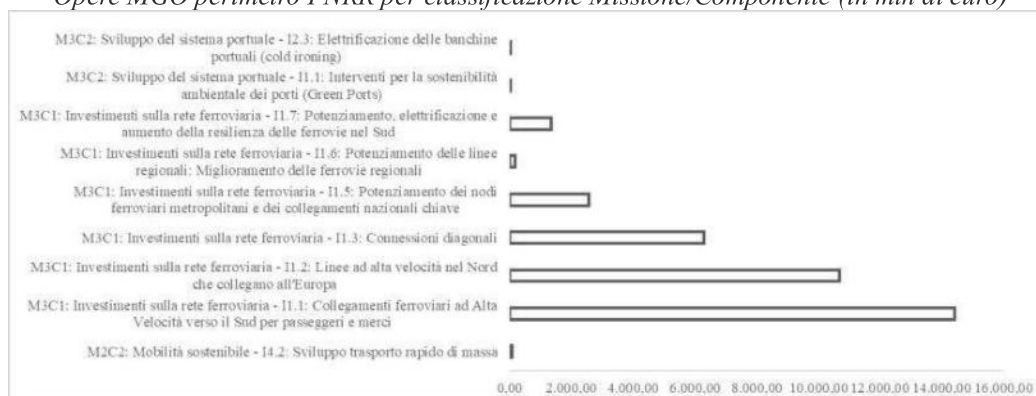
A livello complessivo, il rapporto tra le opere MGO che rientrano nel *NextGenerationEU* e il totale di tutte le opere censite nel sistema MGO è pari al 21%.



Al 30 giugno 2025, nel perimetro del Piano, rientrano nel monitoraggio delle grandi opere prevalentemente gli interventi del settore trasportistico con 33 opere, di cui, primariamente, l'ambito ferroviario di competenza di Rete Ferroviaria Italiana (32 CUP); a questi si aggiungono 7 opere nell'ambito infrastrutturale portuale di titolarità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale; infine, troviamo tra le grandi opere inserite nel perimetro PNRR il progetto per la realizzazione della linea del Sistema Intermedio a Rete (SIR) della città di Padova.



*Opere MGO perimetro PNRR per classificazione Missione/Componente (in mln di euro)*



Fonte: sistema MGO, sistema CUP ed elaborazioni DIPE su dati ReGiS, 30 giugno 2025

### 3.3 Monitoraggio dei XXV Giochi olimpici invernali

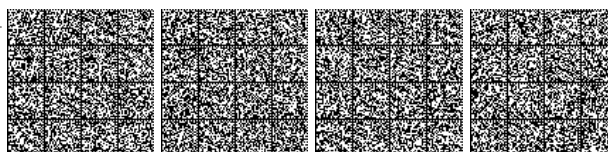
Con DPCM 8 settembre 2023 è stato approvato il Piano complessivo delle opere olimpiche invernali Milano Cortina 2026, predisposto dalla Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (SIMICO), di cui agli Allegati 1 e 2 al suddetto decreto.

In particolare, nell'allegato 1 sono riportate le opere di impiantistica sportiva e infrastrutturali, stradali e ferroviarie, tutte aventi integrale copertura finanziaria alla data di adozione del decreto sopramenzionato e con ultimazione stimata, dal relativo cronoprogramma, entro il 31 dicembre 2025. Nell'allegato 2 sono riportate le opere infrastrutturali aventi parziale copertura finanziaria, con ultimazione stimata dal relativo cronoprogramma successivamente alla data del 31 dicembre 2025.

L'articolo 14, comma 6-bis, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ha previsto l'introduzione di un apposito Protocollo-quadro che riprende alcuni contenuti del Protocollo-tipo di cui alla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 62, quale schema di accordo elaborato per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nella realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari del Paese e altre opere assimilate, e ha sottoposto le opere olimpiche e paralimpiche al monitoraggio finanziario rafforzato di cui all'articolo 39, comma 9, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Con delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 51, recante "Linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali Milano Cortina 2026 e annesso schema di protocollo quadro", è stato stabilito che le opere rientranti nel perimetro del DPCM 8 settembre 2023 e gli interventi funzionali sono sottoposti a quanto stabilito dalla delibera CIPE 15/2015 e, quindi, anche al monitoraggio rafforzato.

Questa delibera del CIPESS, in attuazione del citato articolo 14, comma 6-bis, ha fornito la disciplina di dettaglio dei controlli antimafia a cui sono sottoposte le opere olimpiche e paralimpiche, contenuta in apposite linee guida approvate dal CCASIIP nella seduta del 30 maggio 2024.

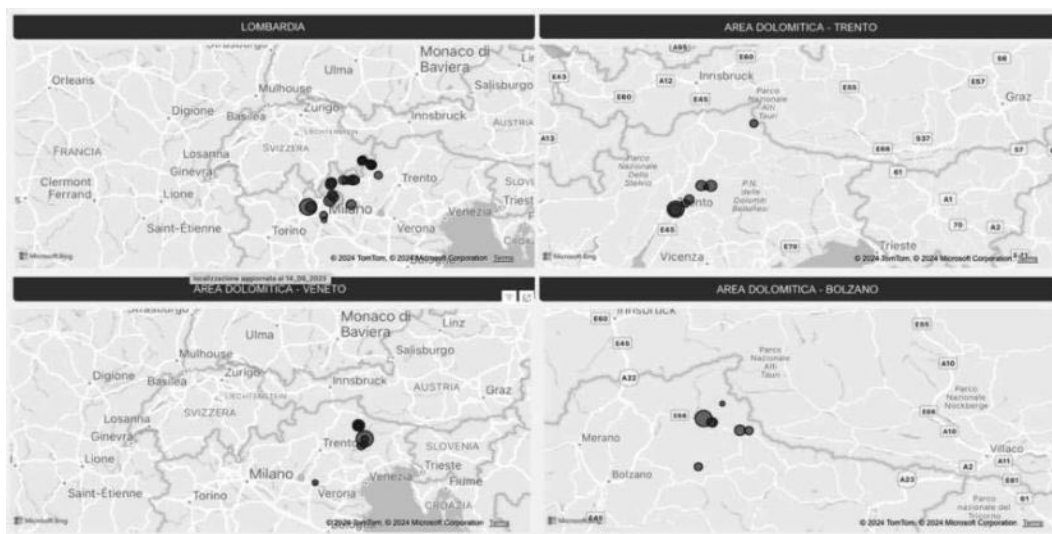


In questo contesto, il DIPE fornisce alla Struttura per la prevenzione antimafia analisi specifiche relative alle opere incluse nel perimetro dei Giochi olimpici e paralimpici Milano-Cortina 2026.

A seguito degli interventi normativi prima citati e grazie alla collaborazione tra la Struttura per la prevenzione antimafia, il DIPE e le diverse Stazioni Appaltanti coinvolte, è stato avviato il monitoraggio degli interventi ricadenti nel perimetro dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026. Particolarmente intensa è stata l'attività istruttoria, grazie allo svolgimento di riunioni e confronti istituzionali che hanno consentito di approfondire tematiche di comune interesse e condividere le informazioni rilevanti. In virtù di tali attività, il numero degli interventi afferenti al programma dei Giochi è diminuito rispetto al precedente semestre, con un totale di 135; tra i motivi di questa diminuzione rientrano le scelte di alcune stazioni appaltanti che hanno deciso di non proseguire con la realizzazione di alcuni interventi.

Le opere ricadono in quattro territori regionali: Lombardia (39,3% del valore totale degli investimenti), Veneto (20%), Provincia autonoma di Trento (25,9%) e Provincia autonoma di Bolzano (14,1%). A questi si aggiunge l'intervento multiregionale della linea AV/AC Milano-Verona per la realizzazione della tratta Brescia-Verona che prevede l'attuazione, in maniera congiunta, all'interno delle Regioni Lombardia e Veneto (0,7%).

La localizzazione geografica delle opere, secondo il programma del solo DPCM 8 settembre 2023, è illustrata nel grafico seguente.

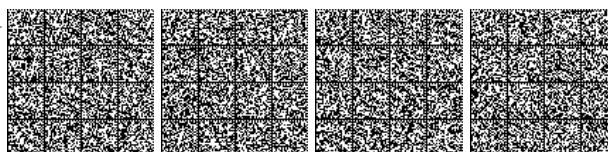


Fonte: Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.

### 3.4 Il protocollo MGO per l'opera Metro 4 di Milano

La linea M4 di Milano, soprannominata "Linea Blu", è la linea metropolitana della città meneghina che collega l'aeroporto di Linate con il centro e l'area ovest della città.

L'opera, individuata dal CUP B81I0600000003 generato in data 17 marzo 2006 per un controvalore di costo progetto iniziale pari a 1,82 miliardi di euro, riguarda l'intervento



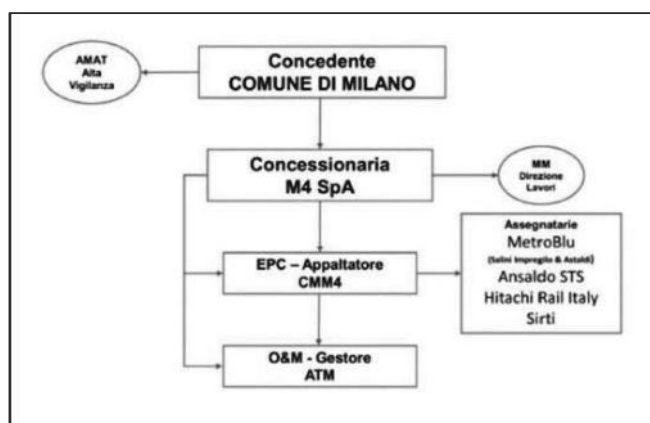
per la realizzazione della “tratta funzionale San Cristoforo, Sforza, Policlinico, Linate aeroporto”.

L'intervento è stato inserito nel progetto C.A.P.A.C.I. (*Creation of Automated Procedure Against Criminal Infiltration in public contracts*) tra le “best practice” nella “Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulla lotta alla corruzione in Italia”, presentata a Bruxelles il 3 febbraio 2014, per un monitoraggio più puntuale con il fine di prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata.

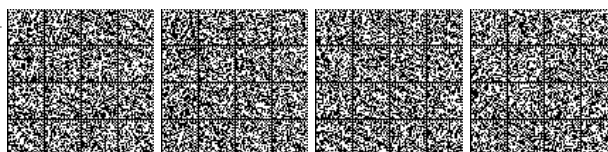
L'opera è stata ricompresa nel MGO attraverso la stipula, in data 10 aprile 2014, del “Protocollo operativo per la sperimentazione del monitoraggio finanziario relativo al progetto metropolitana M4 di Milano”, ai sensi della delibera CIPE n. 45 del 5 maggio 2011.

In data 3 febbraio 2017 è stato sottoscritto il “Protocollo Operativo per il Monitoraggio Finanziario relativo al Progetto Linea Metropolitana M4 di Milano”, conforme al modello di protocollo introdotto dalla delibera CIPE n. 15 del 28 gennaio 2015.

La figura che segue illustra lo schema della concessione in essere:



Con riferimento alle informazioni che sono state segnalate dalla Stazione appaltante, la linea metropolitana risulta operativa e il completamento delle opere, anche accessorie, è previsto che avvenga entro la fine dell'anno corrente.





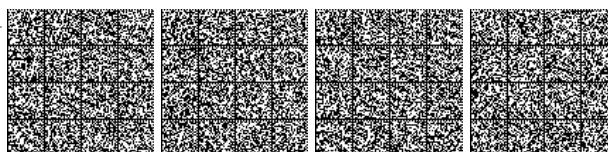
Al 30 giugno 2025, nella banca-dati MGO con riferimento all'opera risultano coinvolte 883 imprese, per 2.493 contratti stipulati, e un volume di movimenti<sup>11</sup> finanziari totali pari a 345.588, per circa 18 miliardi di euro (come valore complessivo di transazioni in addebito e in accredito) nonché 171.648 bonifici pari a 16 miliardi di euro.

CUP	Anagrafica della Filiera	Flussi Finanziari
<b>Cup</b> <b>1</b> <small>CUP TOTALI</small>	 <b>883</b> <small>IMPRESE TOTALI</small>	 <b>771</b> <small>IBAN MOVIMENTATI MONITORATI</small>
1 con anagrafica 1 con protocollo 1 con movimenti	n° 2.493 contratti n° 1.056 IBAN	n° 275.595 - € 9 Mld movimenti addebito n° 69.993 - € 9 Mld movimenti accredito n° 171.648 - € 16 Mld bonifici (movimenti) n° 107.029 - € 5 Mld bonifici (esbi)
1 completi (protocollo, anagrafica, movimenti) 0 con protocollo no anagrafica 1 con protocollo e movimenti		

Fonte: sistema MGO (DIPE)

L'intervento rientra tra le infrastrutture strategiche e prioritarie e risulta monitorato nel portale SILOS (Sistema Informativo Legge Opere Strategiche), a cura del Servizio Studi della Camera dei deputati.

<sup>11</sup> I movimenti includono, oltre ai bonifici, i trasferimenti e le transazioni con canali finanziari differenti, quali addebito per carta di credito, SDD, trasferimento alti importi ed erogazioni finanziamenti (via conti di tesoreria).



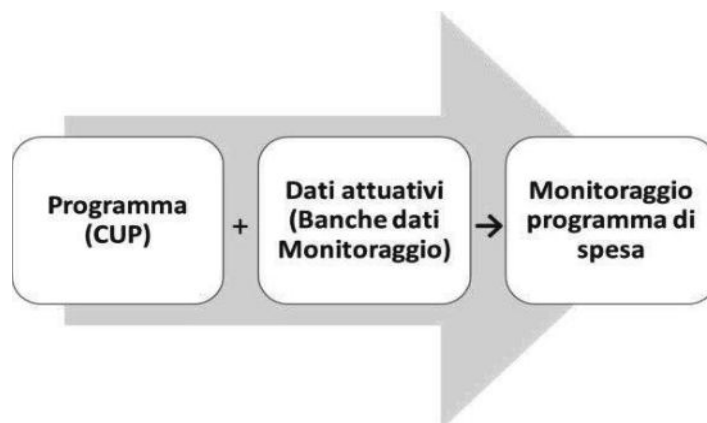
## 4. Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP)

### 4.1 Il sistema MIP

Il sistema MIP ha come obiettivo principale quello di fornire al CIPESS e alle strutture amministrative coinvolte nella programmazione degli investimenti pubblici uno strumento efficace per monitorare l'avanzamento, sia procedurale sia finanziario, di una serie di iniziative complesse composte da molteplici interventi riconducibili alla categoria della "spesa per lo sviluppo".

La sua implementazione si basa sul rafforzamento e sulla stabilizzazione dei flussi informativi tra il MIP e le altre banche dati, in uso presso la Pubblica Amministrazione, sull'analisi da parte del DIPE dei decreti attuativi dei programmi di spesa finanziati da diverse fonti e su un dialogo costante con le Amministrazioni coinvolte, che in alcuni casi è stato formalizzato attraverso specifici protocolli.

La cosiddetta "Riforma del Sistema CUP" ha consolidato il principio di collegamento tra progetto (CUP) e programma di spesa, con l'obiettivo di consentire l'analisi del disegno attuativo del programma stesso e la sua articolazione quantitativa. Questo include la classificazione degli interventi finanziati per valore, tipologia, settore, durata media di attuazione, al fine di valutarne il grado di realizzazione e, ove opportuno, individuare gli elementi di successo della misura, potenzialmente replicabili in altri contesti.



Il DIPE ha sviluppato un sistema informativo integrato finalizzato a raccogliere e fornire dati sull'attuazione di specifiche politiche di sviluppo. L'obiettivo è quello di connettere i processi amministrativi di finanziamento degli interventi con le informazioni di monitoraggio relative agli esiti dei programmi di spesa, in particolare sotto il profilo dell'attuazione finanziaria. Questo consente di ottenere indicazioni utili su aspetti quali tempestività, efficacia, punti di forza, criticità *etc.*

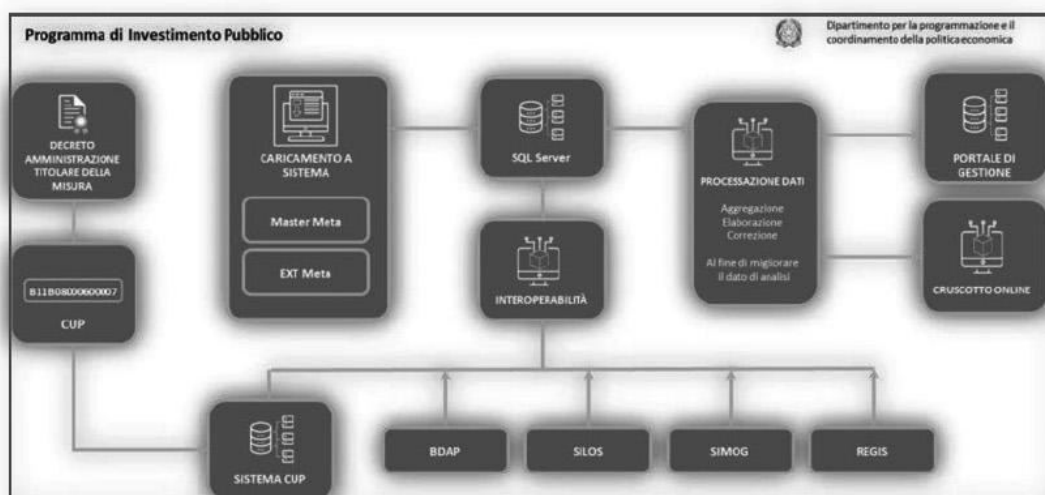
Attraverso il sistema MIP è possibile generare informazioni che aiutano a comprendere i risultati concreti delle politiche di investimento adottate. Il monitoraggio svolto, inoltre, fornisce elementi per orientare le decisioni nella pianificazione futura delle risorse.

A partire dalle prime elaborazioni avviate alla fine del 2018, il DIPE ha intrapreso un percorso di evoluzione continua della piattaforma, con l'obiettivo di migliorarne la



capacità di risposta alle esigenze informative. Un passo importante è stato il collegamento, reso possibile grazie all'utilizzo del codice CUP, tra la banca dati di monitoraggio e le seguenti altre banche dati:

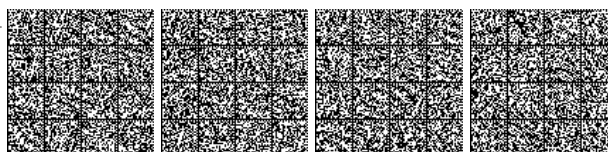
- Sistema CUP, di cui si è detto;
- BDAP-MOP della RGS, che raccoglie le segnalazioni delle Stazioni d'appalto sullo stato di attuazione delle opere pubbliche;
- BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici) dell'ANAC, che accentra tutte le informazioni sui contratti pubblici (identificati dal CIG, Codice Identificativo di Gara);
- SILOS (Sistema Informativo Legge Opere Strategiche) del Servizio Studi della Camera dei deputati, che raccoglie informazioni sullo stato di avanzamento procedurale delle infrastrutture prioritarie;
- ReGiS, sviluppato dalla RGS, che è la piattaforma dove le Amministrazioni, centrali e periferiche dello Stato, gli Enti Locali e i soggetti attuatori, operano per gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.



Il MIP è in grado di restituire delle schede che consentono analisi sia di dettaglio sia sintetiche dei programmi di spesa monitorati e, mediante il raffronto con strumenti di *benchmark*, consente di ottenere ulteriori dati relativi ai programmi.

Le informazioni presenti nelle schede di monitoraggio sono arricchite con: base normativa, Amministrazione titolare, settore e finalità dell'investimento, finanziamento, elementi di analisi per l'avanzamento finanziario, istruttoria, erogazioni *etc.*

L'offerta informativa permette, in prospettiva, più ampie valorizzazioni dell'enorme patrimonio di dati in materia di spesa nazionale per investimenti pubblici, a beneficio dell'*accountability*.



#### 4.2 I programmi di spesa degli interventi inseriti nel MIP

Il MIP, come già riferito, ha l'obiettivo del monitoraggio dell'attuazione di specifiche politiche di sviluppo. Tale sistema informativo integrato è concepito per connettere i processi amministrativi di finanziamento degli interventi con le informazioni relative all'attuazione finanziaria dei programmi di spesa, al fine di generare evidenze utili in tema di tempestività, efficacia, punti di forza ed eventuali criticità.

Attraverso il sistema MIP, è possibile disporre di dati e analisi funzionali alla valutazione degli esiti delle politiche di investimento e per la pianificazione futura delle risorse pubbliche.

Infografica Sistema MIP



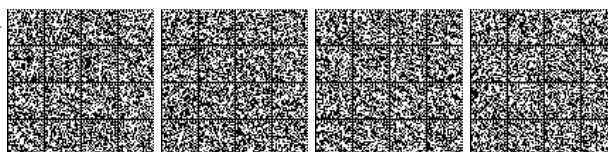
Fonte: sistema MIP (DIPE)

Il monitoraggio è articolato per ambito, Amministrazione titolare ed esercizio finanziario.

Per ciascun programma di spesa monitorato è data evidenza circa:

- la fase di realizzazione (procedurale e finanziaria) in cui si trova il progetto, con i CIG di riferimento (informazione necessaria se il progetto è realizzato con più appalti);
- i pagamenti per comprendere lo stato di avanzamento della spesa, derivanti dalle segnalazioni sul sistema BDAP da parte dei soggetti titolari di ciascun intervento e/o dai mandati automatici di pagamento registrati sul c/tesoreria nel sistema SIOPE/SIOPE+;
- il quadro economico-finanziario e le sue variazioni, con l'indicazione delle fonti di copertura;
- l'iter delle fasi di esecuzione dell'intervento;
- le informazioni di avanzamento finanziario, riprese dalle schede di monitoraggio di ReGiS misure/componenti e investimento e dagli *opendata* presenti nel Catalogo *Open Data* del portale *Italia Domani*, per l'aggiornamento delle schede informative del MIP.

Nel primo semestre 2025, il DIPE ha sottoposto a monitoraggio 38 programmi di spesa, che sono elencati nella tabella che segue. Ognuno di questi programmi/atti di finanziamento, corredati dalla lista (CUP) dei progetti finanziati, opera generalmente su una linea di finanziamento in essere in uno specifico periodo/esercizio di riferimento.



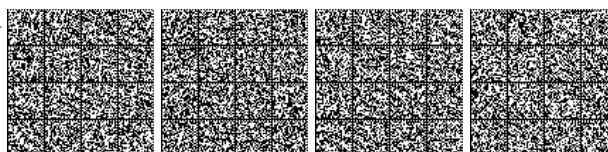
La tabella seguente, che è stata suddivisa per ambito/macroarea (*spese a favore dei Comuni; spese per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico e spese nel settore idrico*), riporta le informazioni di sintesi dei programmi di spesa monitorati dal DIPE.

*Programmi di spesa monitorati dal DIPE  
(a) a favore dei Comuni*

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
<b>PROGRAMMI DI SPESA A FAVORE DEI COMUNI</b>					
Ministero Interno	Contributi ai comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 853-861 (LB2018)	2018	13-apr-2018	150.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2019	6-mar-2019	297.350.427,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2020	30-dic-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai piccoli comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 107-114 (LB2019)	2019	10-gen-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30	2019	14-mag-2019	500.000.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione
Ministero Interno		2020	17-gen-2020	500.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai comuni per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 29 (LB2020)	2021	1-gen-2021	1.000.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2022	1-gen-2022	500.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2023	1-gen-2023	500.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2024	1-gen-2024	500.000.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-bis	2020	11-lug-2020	37.500.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2021	5-feb-2021	160.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-bis	2022	18-gen-2022	167.999.986,68	ORDINARIE
Ministero Interno		2023	20-gen-2023	167.999.992,60	ORDINARIE
Ministero Interno		2024	1-feb-2024	117.999.998,18	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-ter	2020	15-gen-2020	22.500.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 139 (LB2018)	2021	23-feb-2021	3.621.253.535,73	ORDINARIE
Ministero Interno		2022	18-lug-2022	448.580.224,51	ORDINARIE
Ministero Interno		2023	19-mag-2023	1.347.937.865,43	ORDINARIE
Ministero Interno	Piani urbani integrati, decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 21	2022-2026	29-mar-2022	2.703.800.000,00	PNRR+ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) per la realizzazione di nuovi alloggi pubblici per un miglioramento della qualità delle abitazioni - progetti ordinari	2022-2026	16-dic-2021	2.161.453.067,71	PNRR
Ministero Infrastrutture	Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) per la realizzazione di nuovi alloggi pubblici per un miglioramento della qualità delle abitazioni - progetti pilota	2022-2026	24-ago-2022	655.307.959,24	PNRR
Ministero Interno	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana per comuni fino a 15mila abitanti, legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 534 e ss., (LB2022)	2022	28-ott-2022	300.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 42	2021-2026	1-gen-2022	4.200.000.000,00	PNRR+ORDINARIE

*(b) per il dissesto idro-geologico*

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
<b>PROGRAMMI DI SPESA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO O DI SITUAZIONI DI DISSESTO IDRO-GEOLOGICO</b>					
Ministero Ambiente	Piano Straalcio Dissesto Ambiente 2019, delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 35	2019	12-ago-2019	315.119.117,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Operativo Ambiente, Linea di azione I.1.1., «Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera», delibera CIPE 1° dicembre 2016, n. 55, 22 dicembre 2017, n. 99, 28 febbraio 2018, n. 11, 21 marzo 2018, n. 31, dPCM 20 dicembre 2019	2019	18-gen-2020	361.896.975,00	Fondo Sviluppo e Coesione
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Fondo per gli investimenti delle regioni e delle province autonome colpite da eventi calamitosi, decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, art. 24-quater	2019 - 2020	23-ott-2018	524.600.000,00	ORDINARIE
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Contributi per gli investimenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - piani dei commissari, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 1028-1029	2019	30-dic-2018	800.000.000,00	ORDINARIE
Dipartimento Protezione Civile		2020	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
Dipartimento Protezione Civile		2021	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Straalcio Rischio Idrogeologico 2020, decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 54, comma 2	2020	1-dic-2020	262.107.362,63	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Programmazione delle risorse per la mitigazione del rischio idrogeologico, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, art. 7 comma	2021	6-nov-2021	303.089.086,89	ORDINARIE
Ministero Ambiente		2022	21-feb-2023	349.124.034,29	ORDINARIE



*(c) nel settore idrico*

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
PROGRAMMI DI SPESA NEL SETTORE IDRICO					
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Straordinario Invasi, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 523 (LB2018)	2018 - 2022	20-mar-2019	250.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Stralcio sezione Invasi 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516 (LB2018)	2019 - 2029	26-giu-2019	260.000.000,00	ORDINARIE
ARERA	Piano Nazionale Idrico, Primo Stralcio sezione Acquedotti 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516-525 (LB2018)	2019 - 2020	26-set-2019	80.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati all'aumento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della resilienza dell'infrastruttura idrica. Linea di Investimento 4.1, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.1	2022-2026	3-gen-2022	2.000.000.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua. Linea di Investimento 4.2, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.2	2022-2026	24-ago-2022	1.924.000.000,00	PNRR

Le informazioni sul monitoraggio dei programmi di spesa, come prima raggruppati, vengono rappresentate nella parte seguente con un *focus* di dettaglio.

*a) Programmi di spesa a favore dei Comuni*

Il nostro Paese è caratterizzato da poche grandi Città e da tanti Comuni medio-piccoli e piccoli.

Secondo i dati di fonte ISTAT (aggiornati al 1° gennaio 2025), in Italia ci sono 7.896 Comuni, di cui solo 136 Comuni hanno una popolazione superiore ai 50.000 abitanti (1,72%), 2.238 Comuni rientrano nella fascia tra 5.000 e 50.000 abitanti (28,34%), mentre la maggior parte sono i Comuni con meno di 5.000 abitanti (5.522 Comuni, pari al 69,93% del totale). Di questi ultimi poi, ben 2.027 Comuni (25,67% del totale), di cui molti in zone rurali o montane, non arrivano a mille abitanti.

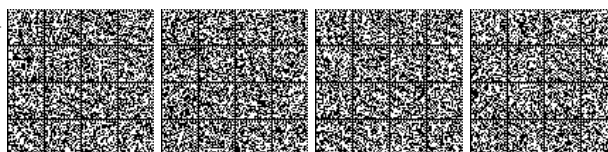
Questa distribuzione evidenzia come la maggior parte dei comuni italiani sia di piccole dimensioni, con una forte frammentazione territoriale, mentre i comuni più grandi rappresentano una quota molto ridotta, pur concentrando una parte significativa della popolazione.

La finalità specifica dei programmi di spesa rientranti in questo ambito è quella di aumentare la resilienza del territorio attraverso un insieme di interventi nelle aree urbane “minori” per popolazione residente, che riguardano la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture sociali, quali le scuole, gli ospedali *etc.* nonché l'efficientamento energetico.

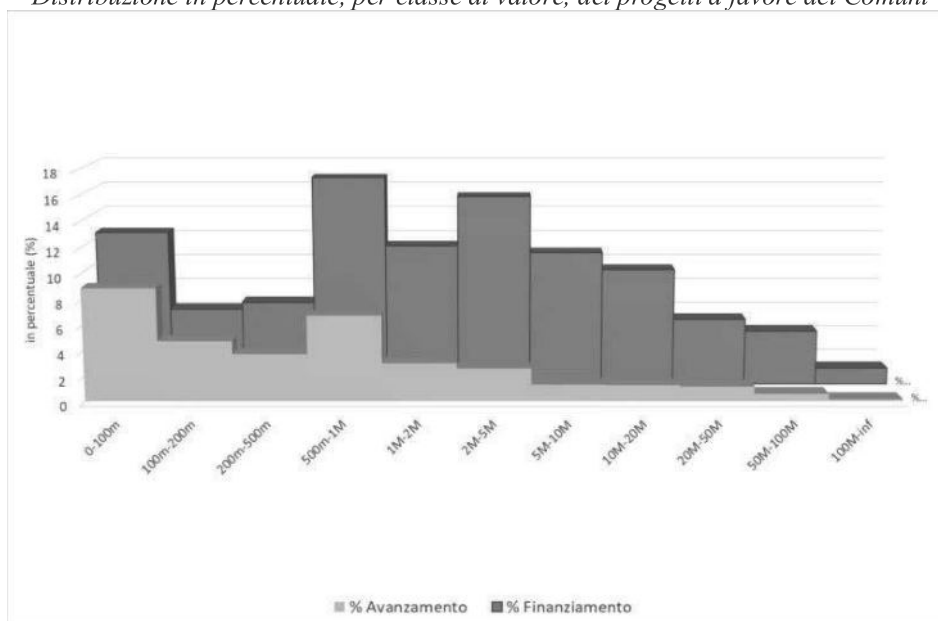
I progetti (identificati dal CUP), relativi a questo ambito di spesa, monitorati nel Sistema MIP sono oltre 80mila, per un controvalore di finanziamento totale pari a 23,4 mld di euro di cui, a valere sulle misure monitorate, quasi 20,5 mld.

Il grafico di seguito espone la distribuzione in percentuale del finanziamento pubblico e dell'avanzamento finanziario, per classe di valore, nell'ambito dei *programmi di spesa a favore dei Comuni*.

Complessivamente, i pagamenti accertati, determinati dalle segnalazioni delle Stazioni appaltanti nelle banche dati di monitoraggio ovvero tramite i mandati di pagamento c/Tesoreria SIOPE e SIOPE+, valgono quasi 7,5 miliardi di euro (31,9% di avanzamento finanziario accertato).



Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti a favore dei Comuni



Fonte: sistema MIP (DIPE)

*b) Programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico*

Per rischio idrogeologico e dissesto idrogeologico si intendono tutte quelle condizioni di instabilità del territorio che, a causa di fenomeni naturali e della morfologia del suolo, possono determinare danni significativi a persone, beni, infrastrutture e attività economiche.

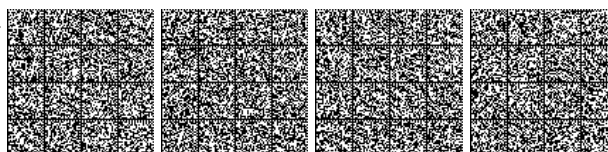
Il territorio italiano è storicamente esposto a eventi alluvionali e franosi che si verificano con frequenza e regolarità, imponendo una costante attenzione alla programmazione e all'attuazione degli interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi.

L'analisi dello stato di avanzamento della programmazione in questo ambito rappresenta uno strumento essenziale per migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche, consentendo di individuare tempestivamente eventuali criticità.

Il Sistema MIP consente il monitoraggio di circa 12mila progetti, identificati tramite CUP, per un valore complessivo di finanziamenti pari a quasi 7,2 miliardi di euro, di cui 4,8 miliardi riferiti specificatamente a valore sulle misure monitorate. Tali dati costituiscono una base conoscitiva fondamentale per la valutazione dell'efficacia degli interventi e per la definizione di strategie di intervento sempre più mirate e coordinate.

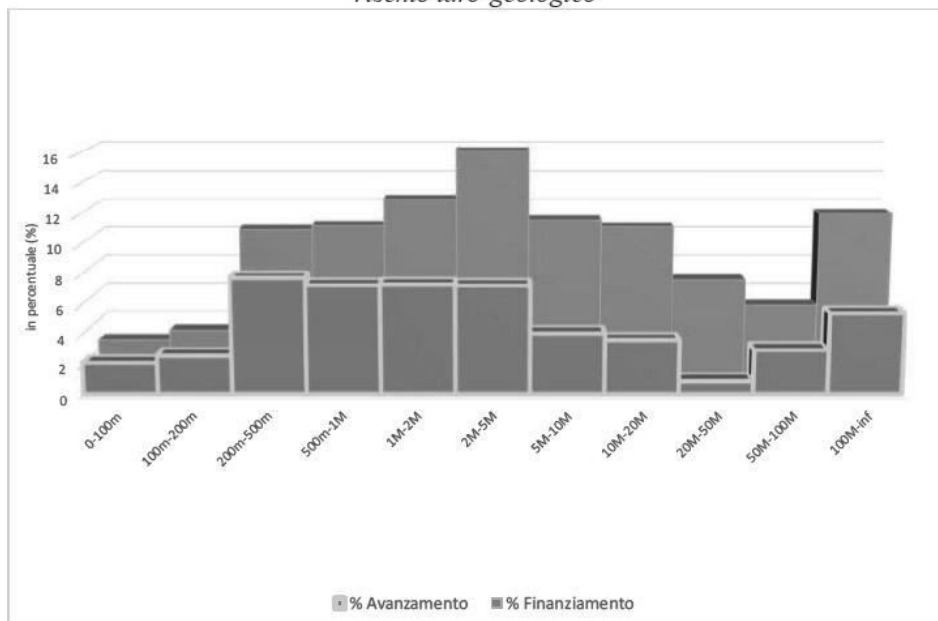
Il grafico di seguito espone la distribuzione in percentuale del finanziamento pubblico e dell'avanzamento finanziario, per classe di valore, nell'ambito dei *programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico*.

Complessivamente, i pagamenti accertati, determinati dalle segnalazioni delle Stazioni appaltanti nelle banche dati di monitoraggio ovvero tramite i mandati di pagamento



c/Tesoreria SIOPE e SIOPE+, valgono quasi 2,9 miliardi di euro (40,2% di avanzamento finanziario accertato).

*Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti per la mitigazione del rischio idro-geologico*



Fonte: sistema MIP (DIPE)

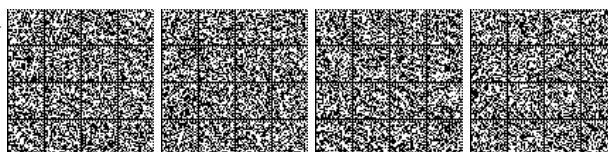
### c) Programmi di spesa nel settore idrico

Il settore idrico integrato rappresenta uno degli ambiti strategici di maggiore rilevanza e attenzione nel contesto nazionale.

La crescente frequenza di eventi critici registrati negli ultimi anni ha evidenziato la necessità di una riflessione approfondita sulla reale resilienza del sistema idrico nazionale. Il progressivo aumento delle temperature globali, i fenomeni di desertificazione, il cambiamento climatico e la pressione demografica concentrata in specifiche aree del Paese stanno imponendo una revisione delle modalità di gestione, distribuzione e conservazione della risorsa idrica.

In tale contesto, risulta prioritario garantire un monitoraggio costante dell'impiego delle risorse nel settore idrico, al fine di verificare la coerenza delle azioni intraprese con gli obiettivi programmati e, ove necessario, individuare e attuare misure correttive. La riduzione delle perdite lungo la filiera, dalla captazione alla distribuzione finale, costituisce un elemento centrale per assicurare la sostenibilità e l'efficienza del sistema.

In tema di Programmi di spesa nel settore idrico sono state consultate le seguenti fonti: il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, fra gli altri, ha riprogrammato risorse del Piano *ex lege* 205/2017.

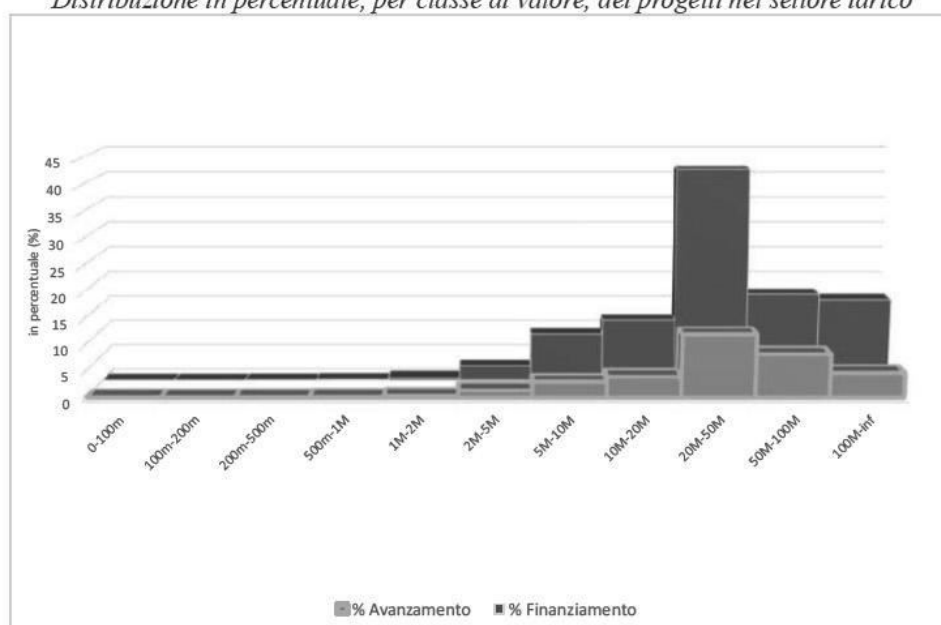


I progetti, identificati dal CUP, che sono stati fatti rientrare nel corso del semestre appena concluso in questo ambito di spesa, monitorati nel Sistema MIP sono 382, per un controvalore di finanziamento totale pari a quasi 7,3 mld di euro, di cui, a valere sulle misure monitorate, quasi 4,4 mld.

Il grafico di seguito espone la distribuzione in percentuale del finanziamento pubblico e dell'avanzamento finanziario, per classe di valore, nell'ambito dei *programmi di spesa nel settore idrico*.

Complessivamente, i pagamenti accertati, determinati dalle segnalazioni delle Stazioni appaltanti nelle banche dati di monitoraggio ovvero tramite i mandati di pagamento c/Tesoreria SIOPE e SIOPE+, valgono oltre 2,1 miliardi di euro (29,5% di avanzamento finanziario accertato).

*Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti nel settore idrico*



Fonte: sistema MIP (DIPE)

Gli interventi autorizzati da tutte le misure che rientrano nel sistema MIP sono complessivamente pari a 92.531 (+2,4mila rispetto al secondo semestre 2024), per un finanziamento totale di 37,8 mld di euro (+4,4 mld circa rispetto al semestre precedente).

Risultano censiti e monitorati 80.465 interventi (pari a circa l'87% del totale dei progetti censiti sul MIP) che corrispondono a importi assegnati dalle misure a valere sugli interventi per oltre 29,6 mld di euro (circa +4,4 mld rispetto al 31/12/2024).

Nel seguito vengono illustrati i risultati emersi dall'analisi dei dati di monitoraggio in merito allo stato di avanzamento finanziario complessivo dei programmi di spesa e delle sue articolazioni secondo le dimensioni: classi di finanziamento degli interventi e tipologia di intervento.



Nelle tabelle/grafici che seguono è rappresentata in sintesi l'evoluzione dei dati MIP per i suddetti programmi di spesa, indicando il numero dei progetti, il costo complessivo, i dati di finanziamento, la quota di finanziamento e i valori di avanzamento finanziario.

I pagamenti complessivi effettuati, come risultanti nella BDAP-MOP, dalle segnalazioni registrate in ReGiS (come esposte negli *opendata* del portale sul PNRR di Italia Domani) e dai mandati di pagamento c/Tesoreria SIOPE/SIOPE+, ammontano a quasi 12,5 mld di euro (+1,8 mld sul valore accertato al secondo semestre 2024).

Quest'ultimo importo è quello risultante dalle segnalazioni che i soggetti attuatori, deputati all'aggiornamento dei dati di monitoraggio, effettuano sui predetti sistemi. Le tabelle che seguono riportano il valore segnalato nelle banche dati di monitoraggio e non tengono conto di eventuali scostamenti rispetto ai pagamenti effettivamente sostenuti dalle Stazioni appaltanti e, pertanto, i livelli di pagamento monitorati potrebbero essere suscettibili di rivalutazioni.

Nel primo semestre 2025 si è registrato l'aumento di quasi il 3% degli interventi monitorati.

L'avanzamento finanziario, inoltre, risulta sensibilmente migliorato rispetto al dato segnalato nel precedente Rapporto di dicembre 2024.

L'avanzamento finanziario complessivo dei programmi di spesa viene riassunto dal rapporto percentuale fra l'importo della spesa effettuata per la realizzazione degli interventi (identificato, come già detto, dai pagamenti effettuati risultanti nella BDAP-MOP, dalle segnalazioni registrate in ReGiS, come esposte negli *opendata* del portale sul PNRR di *Italia Domani*, e dai mandati di pagamento c/Tesoreria SIOPE/SIOPE+) e il complesso delle risorse finanziarie assegnate agli stessi (Cfr. colonna F/B delle tabelle "monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario").

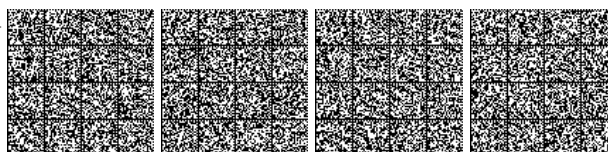
Considerando l'articolazione per programmi di spesa, le tabelle rappresentate di seguito espongono i dati di sintesi che il sistema MIP ha permesso di evidenziare.

*Tipologia programma di spesa - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti*

Tipologia Programma di spesa	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
1-Comuni	80.352	23.360.562.301,83	290.727,83	20.458.818.254,66	70.275	87,46	19.966.661.541,54	85,47
2-Idrico	382	7.269.032.049,34	19.028.879,71	4.367.523.239,41	344	90,05	5.896.492.798,84	81,12
3-Dissesto idrogeologico	11.797	7.176.304.283,78	608.316,04	4.801.854.503,07	9.846	83,46	6.393.554.148,34	89,09
<b>Totale complessivo</b>	<b>92.531</b>	<b>37.805.898.634,96</b>	<b>408.575,49</b>	<b>29.628.195.997,14</b>	<b>80.465</b>	<b>86,96</b>	<b>32.256.708.488,73</b>	<b>85,32</b>

Fonte: sistema MIP (DIPE)

Il dissesto idrogeologico continua, anche nel semestre in esame, a rappresentare l'ambito di spesa con un più rapido avanzamento finanziario (un accertato di oltre il 40%), confermando l'aspetto di urgenza e della immediata cantierabilità degli interventi in argomento.



*Tipologia di programma di spesa - monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario*

Tipologia Programma di spesa	(F)	(H)	(F/B)
	Pagamenti accertati (1)	Tempi trascorsi da inizio intervento - media ponderata (3)	Avanzamento finanziario accertato MIN
	euro	tempo/anni	%
1-Comuni	7.452.671.885,57	3,5	31,9
2-Idrico	2.143.365.235,34	5,2	29,5
3-Dissesto idrogeologico	2.886.041.599,23	5,0	40,2
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.482.078.720,14</b>	<b>4,0</b>	<b>33,0</b>

Fonte: sistema MIP (DIPE)

Le tabelle seguenti raffigurano, inoltre, come siano suddivisi gli interventi che rientrano nel MIP a seconda della loro tipologia (circa il 93% dei CUP rappresenta progetti di manutenzione straordinaria, ossia interventi su infrastrutture già esistenti, mentre il 6% dei CUP sono relativi a nuove realizzazioni oppure ampliamento di infrastrutture) e gli avanzamenti finanziari.

*Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti*

Articolazione per tipologia di intervento	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
MANUTENZIONE E ALTRO	86.007	28.108.476.667,92	326.816,15	22.734.841.963,53	74.526	86,65	23.600.916.559,70	83,96
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO	5.567	7.691.918.653,25	1.381.699,06	5.279.229.470,33	5.266	94,59	7.021.037.021,42	91,28
PROGETTAZIONE	204	567.116.943,30	2.779.985,02	392.305.253,79	130	63,73	525.841.306,81	92,72
<b>Totale complessivo</b>	<b>92.531</b>	<b>37.805.898.634,96</b>	<b>408.575,49</b>	<b>29.628.195.997,14</b>	<b>80.465</b>	<b>86,96</b>	<b>32.256.708.488,73</b>	<b>85,32</b>

Fonte: sistema MIP (DIPE)

*Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario*

Articolazione per tipologia di intervento	(F)	(H)	(F/B)
	Pagamenti accertati (1)	Tempi trascorsi da inizio intervento - media ponderata (3)	Avanzamento finanziario accertato MIN
	euro	tempo/anni	%
MANUTENZIONE E ALTRO	9.786.791.193,26	4,0	34,8
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO	2.386.305.688,24	4,1	31,0
PROGETTAZIONE	196.324.665,32	5,8	34,6
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.482.078.720,14</b>	<b>4,0</b>	<b>33,0</b>

Fonte: sistema MIP (DIPE)

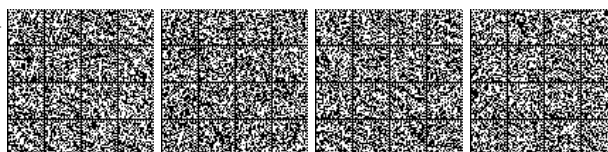
L'analisi comparativa dell'avanzamento finanziario dei programmi di spesa è cruciale per identificare i fattori di successo e di debolezza.

Per maggiori dettagli si rimanda alle considerazioni presenti nei precedenti Rapporti semestrali di monitoraggio.

**4.3 Focus sui Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026**

Nell'ambito dei Giochi olimpici invernali, il DIPE, attraverso il sistema MIP, persegue l'obiettivo di fornire informazioni aggiornate e dettagliate per l'elaborazione di *report* sullo stato di avanzamento degli interventi riconducibili all'evento.

Il DPCM 8 settembre 2023, di cui si è parlato nel capitolo 3 di questo Rapporto, ha definito, in prima battuta, il "*Piano complessivo delle opere olimpiche Milano Cortina*" con il quale vengono individuati gli interventi, di impiantistica sportiva e infrastrutturale,



che i Soggetti attuatori devono implementare per la realizzazione dei giochi invernali olimpici e paralimpici Milano-Cortina 2026.

Le opere rientranti nel perimetro Milano-Cortina sono state aggiornate con successiva integrazione dalle disposizioni del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 dicembre 2020 e dal costante confronto con la Struttura per la prevenzione antimafia e tutti gli attori coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione degli interventi.

Al 30 giugno 2025, l'identificazione del complesso delle opere infrastrutturali, *lato sensu*, relative all'evento ha portato all'individuazione di un totale di 135 progetti. Il perimetro in esame in questo Report non è confrontabile con quello di altre fonti perché nel documento si è ampliato il perimetro di monitoraggio al fine di tener conto di tutti gli interventi con ricadute sul territorio.

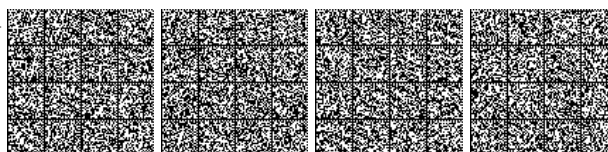
La tabella elenca le opere in argomento contenute negli allegati di tutti gli attuali decreti attuativi e derivanti dalle segnalazioni delle stazioni appaltanti, sulla base del relativo costo progetto, secondo l'imputazione del Soggetto titolare del progetto sul Sistema CUP.

FONTE	N° OPERE	COSTO PROGETTO (mln di euro)
DPCM 8.09.2023	91	2.256,92
Decreto MIT 7 dicembre 2020	21	5.063,47
DGR Lombardia n° XII / 2016	1	9,06
Opere funzionali MilCo26	16	747,92
Segnalazioni dalle stazioni appaltanti	6	540,70
	<b>135</b>	<b>8.618,07</b>

Il DIPE ha effettuato una ricognizione delle opere finalizzata all'individuazione e ottimizzazione delle informazioni. Per le 135 opere prima menzionate, il costo complessivo degli interventi ammonta a 8.618.072.071,00 euro, mentre l'importo pubblico finanziato risulta di 7.742.602.071,00 euro<sup>12</sup>.

Gli interventi sono localizzati nelle due Regioni della Lombardia e del Veneto e nelle province autonome di Trento e di Bolzano. A questi si aggiunge l'intervento multiregionale della linea AV/AC Milano-Verona per la realizzazione della tratta Brescia-Verona che prevede l'attuazione, in maniera congiunta, all'interno delle Regioni Lombardia e Veneto.

<sup>12</sup> Il dato è relativo alle imputazioni sul sistema CUP, per valore di costo progetto e di finanziamento pubblico, dal soggetto titolare di ciascun intervento.

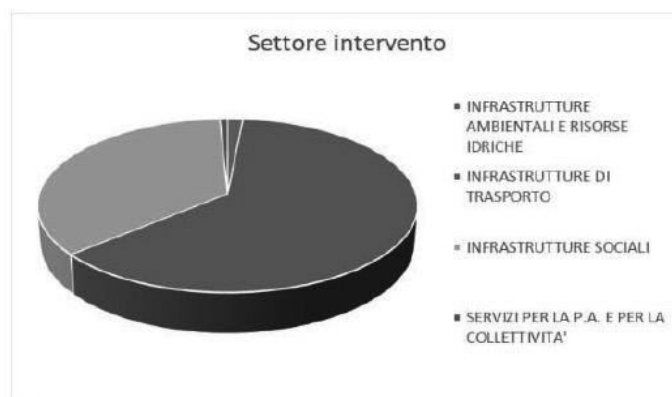


REGIONE/P.A.	% CUP	COSTO COMPLESSIVO (mln di euro)
Lombardia	39,3%	4.118,47
Lombardia-Veneto	0,7%	4,72
Provincia Autonoma di Bolzano	14,1%	848,75
Provincia Autonoma di Trento	25,9%	379,84
Veneto	20,0%	3.266,29
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.618,07</b>

L'attività del DIPE si concentra nel fornire informazioni sull'attuazione del complesso delle opere anche tramite il confronto con i soggetti coinvolti.

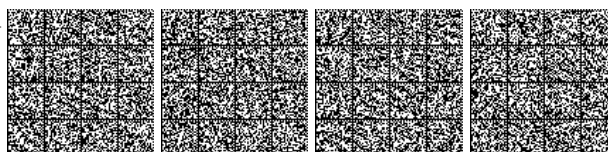
La metodologia di raccolta dei dati è consistita nella ricognizione e identificazione degli interventi e, per ciascuno di essi, attraverso la chiave di accesso del CUP, sono state integrate le informazioni con le banche dati CUP, BDAP-MOP, SIOPE, BDNCP e ReGiS, al fine di sviluppare schede di monitoraggio attuativo.

Dal sistema CUP risulta che, sui 135 interventi in fase di attuazione, il 62,2% riguarda le infrastrutture di trasporto, il 35,6% le infrastrutture sociali, l'1,5% le infrastrutture ambientali e le risorse idriche, mentre il restante 0,7% è destinato ai servizi per la pubblica amministrazione e la collettività.



Fonte: sistema CUP (DIPE)

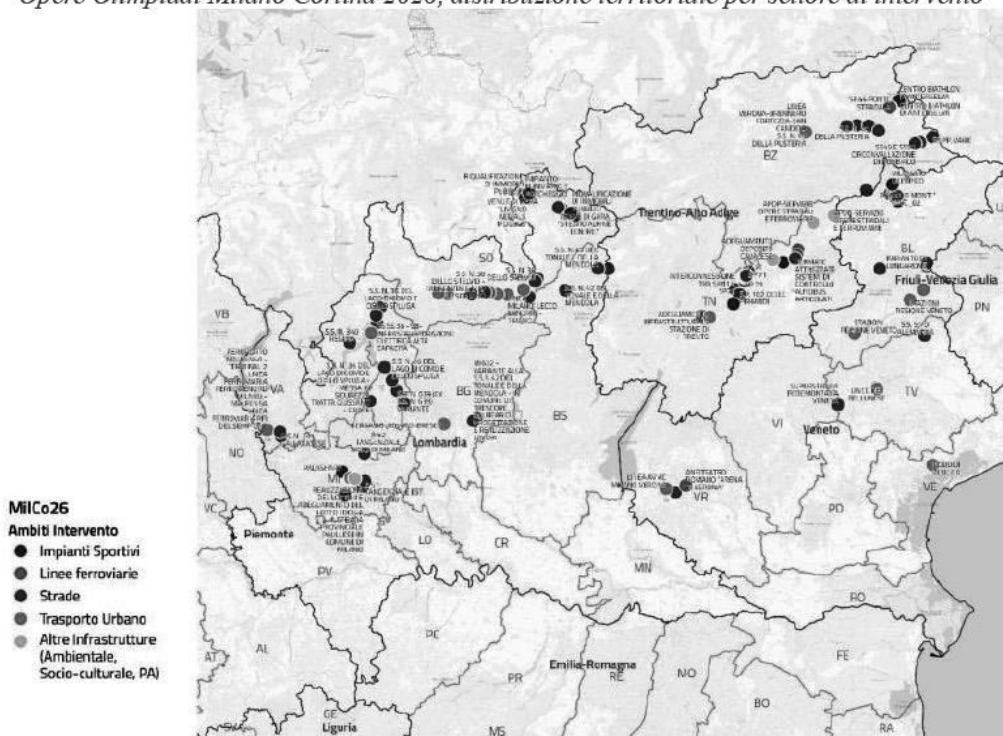
Per categoria di intervento, il numero di CUP e il valore totale di costo programmatico dell'ambito strade (che include le linee stradali extraurbane) rappresentano la percentuale più rilevante. Gli impianti sportivi rappresentano circa il 25,19% del numero di interventi attivi (n. CUP) contro un costo del 5,99% sul totale degli impegni.



CATEGORIE INTERVENTO	% DEGLI INTERVENTI	% COSTO COMPLESSIVO
Impianti sportivi	25,19%	5,99%
Linee ferroviarie	11,85%	16,61%
Strade	42,22%	51,81%
Altre infrastrutture - strutture	12,59%	1,64%
Mobilità urbana	2,22%	23,19%
Edilizia e cultura	5,93%	0,76 %
	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Le tre figure che seguono illustrano, rispettivamente, la ripartizione geografica delle opere infrastrutturali connesse ai Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina, suddivise per settore di intervento, costo complessivo e valore dei pagamenti accertati. I dati rappresentati si riferiscono ai singoli progetti identificati e mappati attraverso i CUP, rientranti nel perimetro di analisi delle opere infrastrutturali collegate all'evento, aggiornato alla metà del 2025.

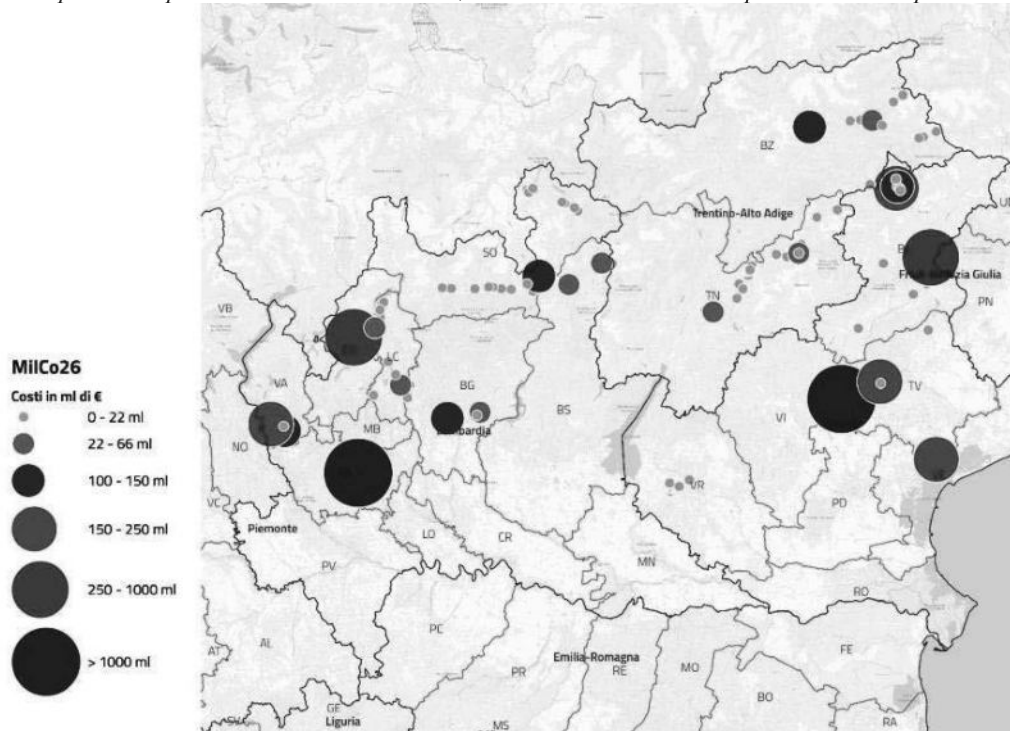
Opere Olimpiadi Milano Cortina 2026, distribuzione territoriale per settore di intervento



Fonte: DIPE (30/06/2025)

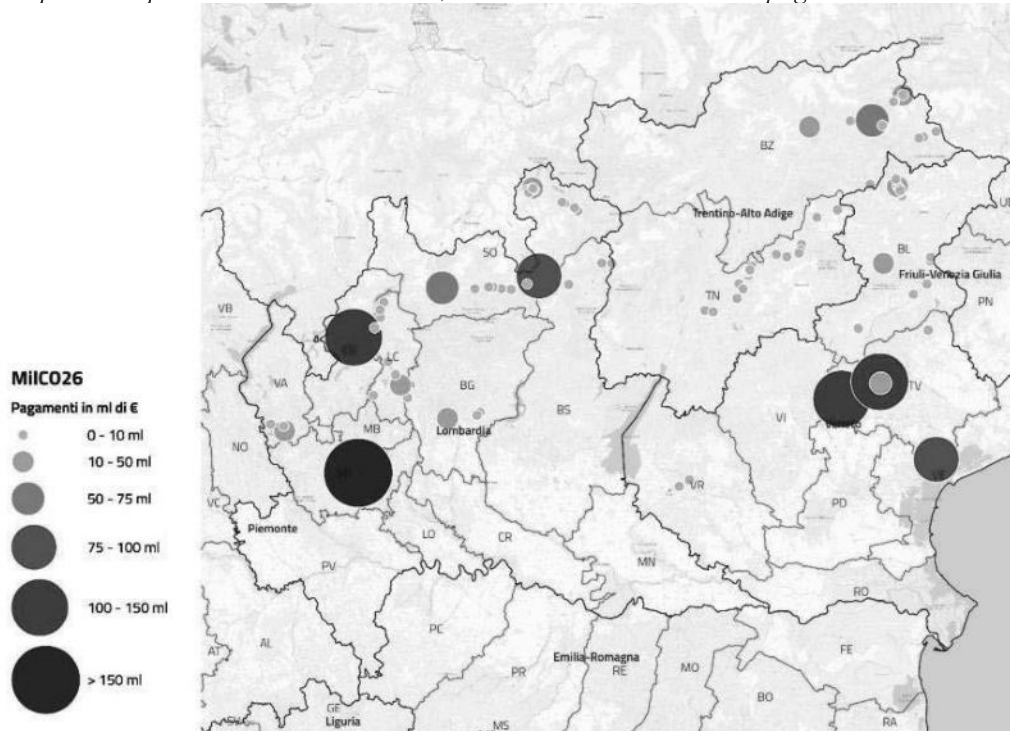


Opere Olimpiadi Milano Cortina 2026, distribuzione territoriale per costo dell'opera



Fonte: DIPE (30/06/2025)

Opere Olimpiadi Milano Cortina 2026, distribuzione territoriale dei pagamenti accertati



Fonte: DIPE (30/06/2025)



Per garantire un lavoro accurato e completo, idoneo a consentire un controllo centralizzato e puntuale di tutte le attività connesse, è stata realizzata una piattaforma digitale dedicata alla gestione dei codici unici di progetto relativi alle opere incluse nel perimetro delle Olimpiadi Milano Cortina 2026.

Il sistema, concepito come sito *web* ad accesso riservato, consente di raccogliere, organizzare e monitorare in modo strutturato le informazioni trasmesse dalle stazioni appaltanti secondo *standard*, così da assicurare uniformità, correttezza e qualità dei dati gestiti.

A supporto delle attività di inserimento sono stati organizzati incontri tecnici con i soggetti che ne hanno fatto richiesta, fornendo chiarimenti operativi e mantenendo la disponibilità costante a rispondere a ulteriori esigenze, così da assicurare l'adozione uniforme delle procedure.

La piattaforma accoglie al suo interno le informazioni relative ai contratti, ai flussi finanziari e ai protocolli operativi connessi ai codici unici di progetto, consentendo di avere un quadro organico e verificabile dell'andamento delle opere.

L'accesso al sistema è stato, inoltre, fornito alle autorità competenti, con specifico rilascio di credenziali anonime alle Prefetture territorialmente competenti, ai Gruppi Interforze e alla Direzione Investigativa Antimafia per effettuare verifiche in tempo reale.

La piattaforma consente la gestione e il monitoraggio finanziario rafforzato di un volume significativo di dati relativi ai progetti per le Olimpiadi Milano Cortina 2026.

#### **4.3. Focus sulle opere dei Commissari straordinari**

Il DIPE ha proseguito l'attività di monitoraggio delle opere affidate ai Commissari straordinari. Questi interventi sono caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da particolari difficoltà esecutive o attuative *etc.*

Come è noto, il quadro normativo assegna maggiori poteri ai Commissari straordinari, permettendo di operare in deroga ad alcune disposizioni di legge.

Con la premessa che i dati riportati in questa sezione del Rapporto non sono confrontabili con quelli resi disponibili nel portale *OsservaCantieri* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)<sup>13</sup>, la raccolta dei dati attuata dal DIPE è consistita nella ricognizione delle informazioni di cui ai decreti di individuazione delle opere commissariate e, su ognuna di essa, mediante la chiave di accesso del CUP e l'interoperabilità dei sistemi a disposizione del DIPE, si sono integrate le informazioni di diverse banche dati (CUP, BDAP-MOP, SIOPE, i CIG di ANAC e ReGiS).

---

<sup>13</sup> Le informazioni riportate nel testo di questo paragrafo sono aggiornate 30 giugno 2025, sicché non sono comparabili con quelle fornite dal MIT-*OsservaCantieri* che sono aggiornate, invece, in tempo reale sulla base delle segnalazioni da parte dei vari Commissari. Peraltro, nel presente Rapporto sono contenuti ulteriori interventi (Cfr. oltre) e lo stesso ha a riferimento quanto presente nel corredo informativo dei CUP al momento della loro generazione.



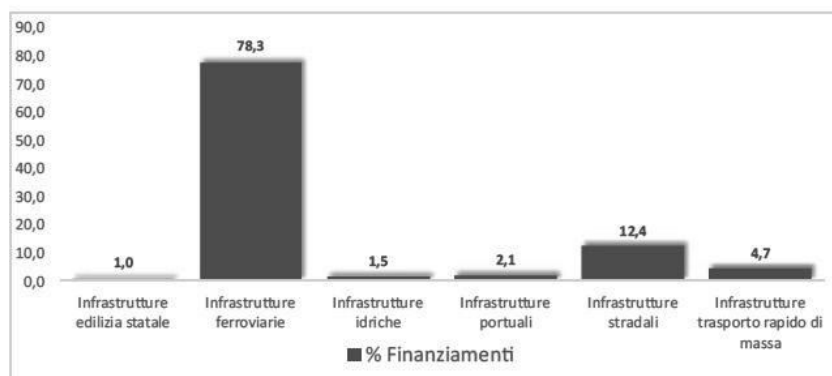
In base ai dati di *OsservaCantieri*, risulta la situazione riportata nelle tabelle seguenti.

INFRASTRUTTURE - OPERE	Infrastrutture	Progetti (*)	Costo stimato	Finanziamenti disponibili
	n.	n.	(euro)	(euro)
<b>Infrastrutture edilizia statale</b>	22	57	1.400.116.792,09	936.607.237,99
<b>Infrastrutture ferroviarie (**)</b>	42	124	110.496.458.360,85	73.927.000.000,00
<b>Infrastrutture idriche</b>	12	22	3.407.519.942,26	1.458.538.797,26
<b>Infrastrutture portuali</b>	5	14	2.658.088.124,00	1.948.088.124,00
<b>Infrastrutture stradali</b>	32	190	27.629.426.308,37	11.735.822.086,42
<b>Infrastrutture trasporto rapido di massa</b>	3	13	8.414.658.700,97	4.397.098.058,35
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>116</b>	<b>420</b>	<b>154.006.268.228,54</b>	<b>94.403.154.304,02</b>

(\*) un CUP può identificare anche più progetti

(\*\*) le Infrastrutture ferroviarie contengono i Cantieri parlanti

Fonte: MIT (22/07/2025)



Fonte: MIT (22/07/2025)

Tra le opere di cui alle precedenti tabelle sono stati inclusi i c.d. “cantieri parlanti”, ossia il programma di iniziativa del Gruppo FS Italiane (RFI e Italferr) sviluppato in collaborazione con il MIT, per dare “voce” a ulteriori Opere Strategiche. È da precisare che il numero dei progetti esposti nelle tabelle prima riportate è maggiore rispetto al numero dei CUP, in quanto alcuni progetti sono *sub*-lotti funzionali, per cui i progetti infrastrutturali risulterebbero, a metà 2025, pari a 318 CUP tutti con stato “attivo”.

Il valore complessivo del costo di progetto (sulla base delle indicazioni dei Soggetti titolari nella fase di generazione del CUP) delle opere infrastrutturali analizzate è pari a circa 121,8 miliardi di euro.

Data la specifica caratteristica di strategicità e importanza delle opere oggetto di commissariamento, gli interventi risultano di importo elevato: la media di costo dei progetti è, infatti, circa 383 milioni di euro, e la mediana, ossia il valore che divide a metà il numero dell’insieme degli interventi selezionati, è pari a 43 milioni di euro.



Opere Commissari, monitoraggio attuativo degli interventi

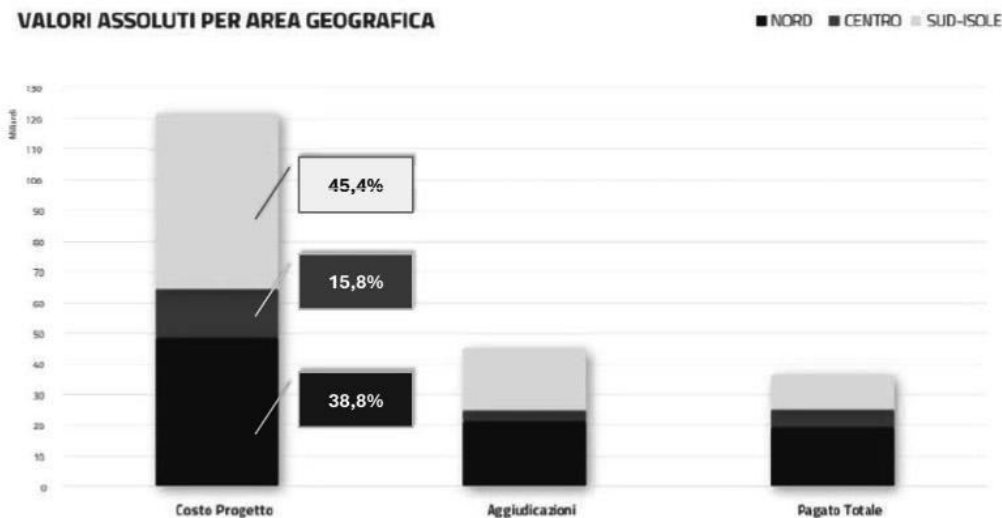
INFRASTRUTTURE - OPERE	n. CUP	Costo Progetto (mln euro)	n. CIG	Valore aggiudicato (mln euro)	n. pagamenti	Pagamenti totali (mln euro)
Infrastrutture Stradali	173	11.762	1.026	3.138	9.845	2.082
Infrastrutture Portuali	14	1.786	277	1.607	750	860
Infrastrutture Trasporto Rapido Di Massa	8	4.176	38	1.308	1.519	3.627
Infrastrutture Edilizia Statale	28	748	198	46	100	6
Infrastrutture Idriche	17	1.689	337	458	185	91
Infrastrutture Ferroviarie	74	86.765	3.100	34.747	7.682	23.776
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>318</b>	<b>121.748</b>	<b>9.749</b>	<b>45.031</b>	<b>22.337</b>	<b>36.333</b>

In infrastrutture ferroviarie sono incluse le opere dei "Cantieri Parlanti"

Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS), CIG (ANAC)

Di seguito si rappresentano i valori di costo progetto, aggiudicato e pagato, delle opere commissariate, distribuiti per macroarea sul territorio nazionale fino al 30 giugno 2025.

VALORI ASSOLUTI PER AREA GEOGRAFICA



Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS), CIG (ANAC) – (30/06/2025)

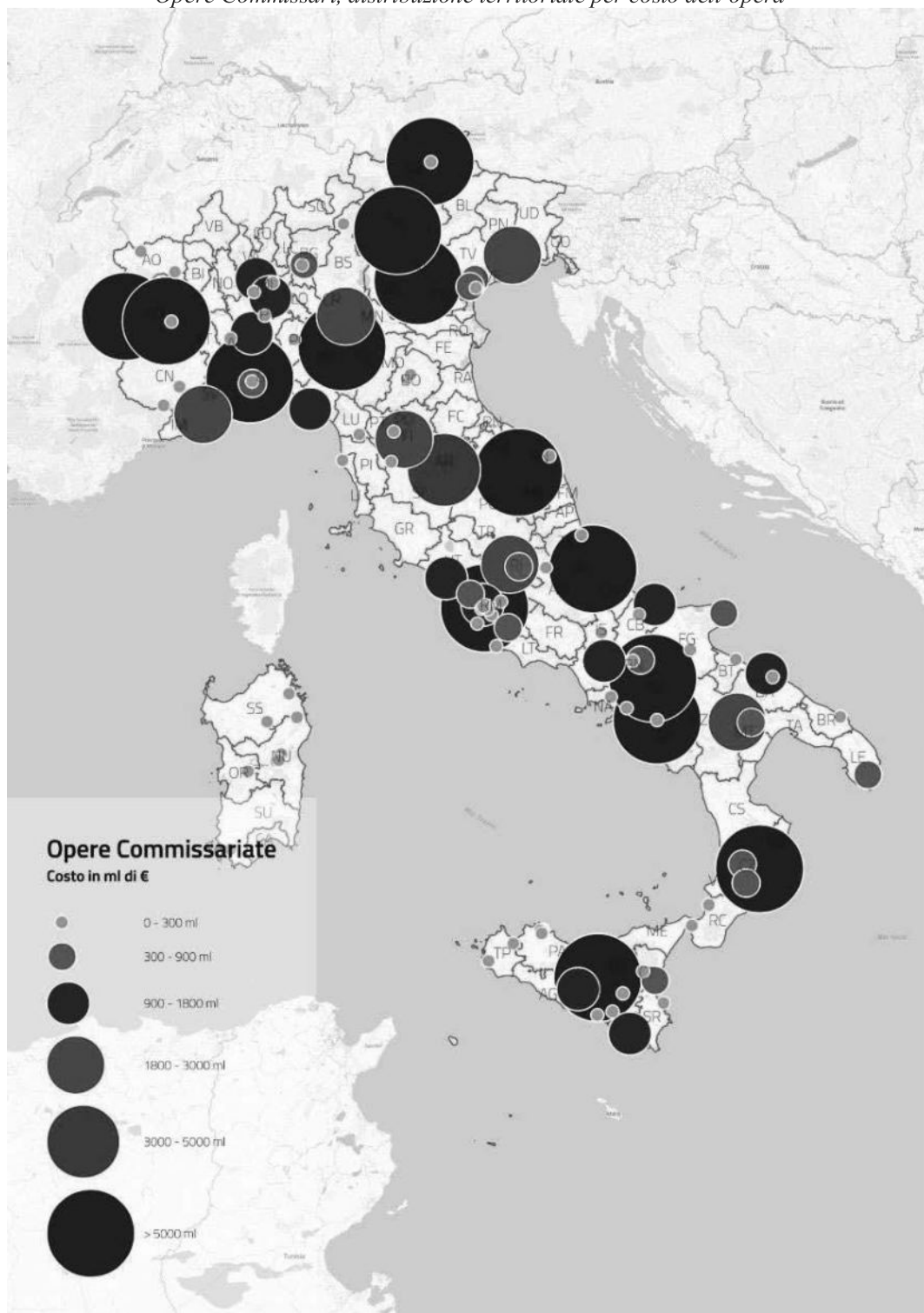
Appare opportuno rimarcare la quota sensibilmente maggioritaria delle opere commissariate (per valore di costo programmatico) che sono localizzate nel Sud Italia (isole comprese), segno di una più spiccata sensibilità del Governo all’accelerazione e realizzazione delle opere infrastrutturali del Mezzogiorno.

Le tre figure che seguono, infine, rappresentano rispettivamente la ripartizione geografica delle opere dei Commissari per settore di intervento, loro costo e valore dei pagamenti accertati sui singoli progetti, che sono stati identificati e mappati attraverso la chiave CUP, risultanti nel perimetro di analisi delle opere infrastrutturali commissariate alla fine del primo semestre 2025.

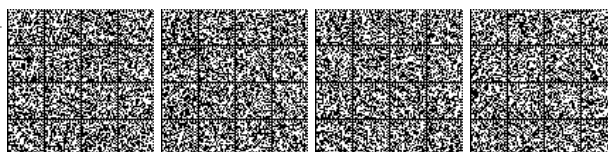




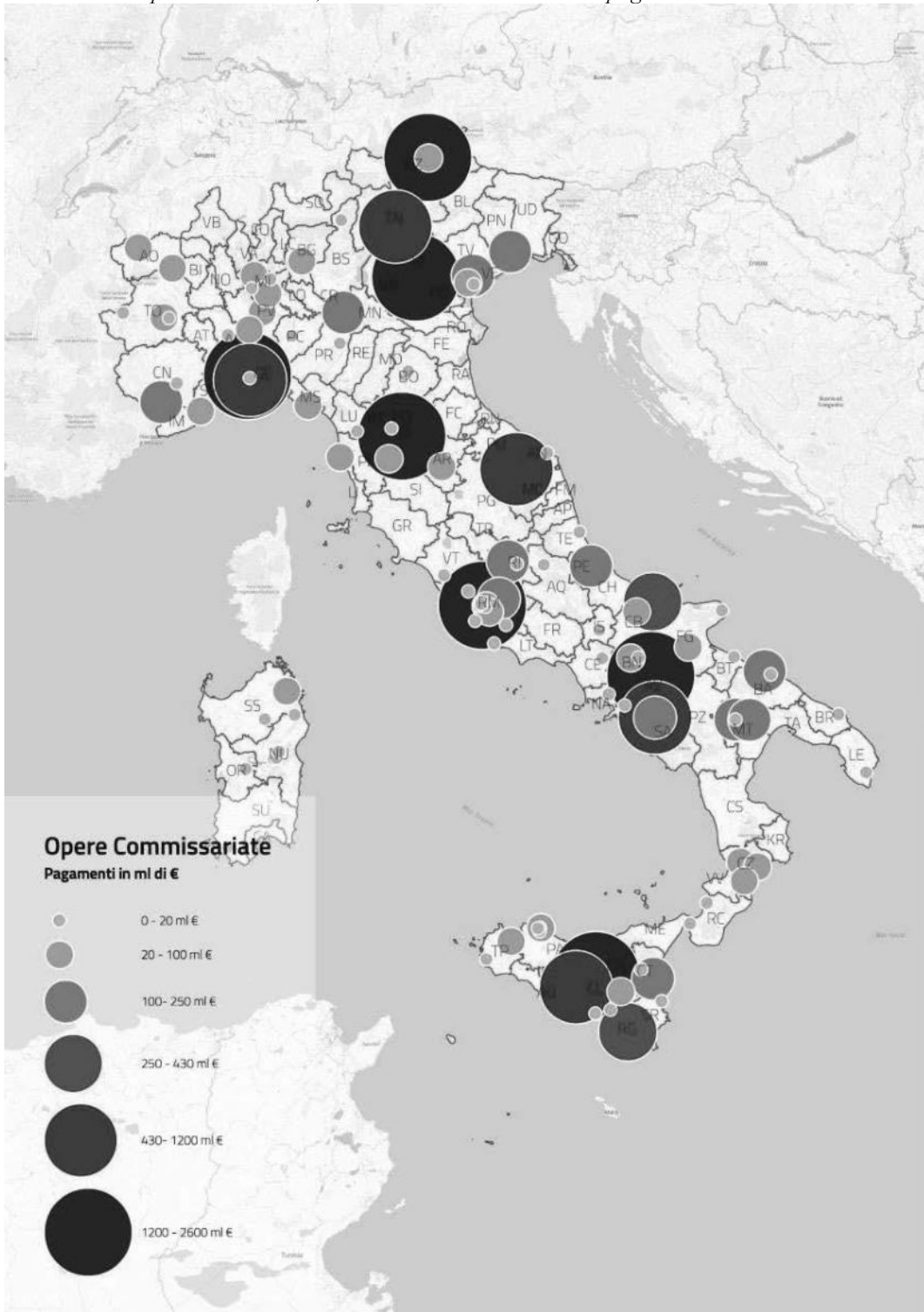
Opere Commissari, distribuzione territoriale per costo dell'opera



Fonte: DIPE (30/06/2025)



Opere Commissari, distribuzione territoriale dei pagamenti accertati



Fonte: DIPE (30/06/2025)

26A01971

